Orchestra Rai 2014-2015: tutti i protagonisti

orchestra giovanile italiana ogi

L'OGI per tre anni in residenza all'Unione Musicale

La nuova stagione dei concerti di Lingotto Musica

Teatro Regio 2014-2015: L'opera libera

MITO Settembre Musica

Le anticipazioni di *MITO SettembreMusica*

SISTEMA MUSICA

10
2013-14

GLI APPUNTAMENTI DI GIUGNO-LUGLIO A TORINO

Senza mestiere, l'ispirazione è solo una canna scossa dal vento

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 e 3 – CB-NO/Torino
Anno XVI numero 6/2014 – giugno/luglio 2014 – Stagione 2013-2014 numero 10

SISTEMA MUSICA

www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Caporedattore
Cecilia Fonsatti

Redazione
Gabriella Gallafrio

Hanno collaborato
Laura Brucalassi, Federico Capitoni, Angelo Chiarle, Gigi Cristoforetti, Fabrizio Festa, Daniela Gangale, Guido Maria Guida, Andrea Malvano, Alberto Mattioli, Gianandrea Noseda, Enzo Restagno, Alessio Tonietti, Gaia Varon, Walter Vergnano

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web della Città di Torino

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
SGI Società Generale dell'Immagine srl
via Pomaro, 3
10136 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XVI n. 6
giugno-luglio 2014

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

"Senza mestiere, l'ispirazione è solo una canna scossa dal vento".
Johannes Brahms

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali – nel 2006 – si sono uniti in qualità di soci ordinari l'Orchestra Filarmonica di Torino e l'Accademia Corale Stefano Tempia. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
fax 011 553 93 30
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto dal 4 al 21 e dal 26 al 28 giugno, dal 5 al 16 luglio
(escluse domeniche e festivi)
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Fondazione Teatro Regio di Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
Informazioni: tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18
dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA INFOPIEMONTE TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica
orario: 10-18
numero verde 800 32 93 29

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - Scala destra,
1° piano - 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
tel. 011 53 33 87 - fax 011 50 69 047
lunedì, mercoledì, venerdì:
9.45-13.30
martedì e giovedì: 14-18
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 817 08 61
orario: 10.30-18.30
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811 - fax 011 53 35 44
orario: 10.30-17 dal martedì al venerdì
da mercoledì 25 giugno: 10.30-14.30
Chiusura estiva dal 29 luglio
al 29 agosto compresi.
biglietteria@unionemusicale.it

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
desono@desono.it
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Abbonarsi alla propria memoria

Capita di ripensare ai concerti ascoltati. Non tutti si fissano nella memoria, naturalmente. Ma, quando lo fanno, mi pare che godano di uno status particolare. Perché, se da un lato la musica è imprendibile – tanto che è infinitamente più facile ricordarsi anche vagamente la trama di un romanzo o il soggetto di un quadro piuttosto che l'orchestrazione di una sinfonia o le armonie di un quartetto –, dall'altro assistere a un concerto ci espone a un'ondata di emozioni davanti alle quali ci troviamo nudi, indifesi, e che per questo sentiamo tanto più forti.
Se non conosciamo il brano, o non ce lo ricordiamo, siamo costretti a permettergli di farsi largo dentro di noi, a invaderci, a dirci tutto di sé, e, se proviamo gusto nel farlo, se ci piace ascoltare, è facile concedere alla musica di trascinarci molto lontano. Se invece ci suonano una partitura che già abbiamo in mente, non possiamo evitare di confrontare la nuova interpretazione con quelle che già conoscevamo, sovrapponendo frase a frase, nota a nota, e dunque massaggiando la nostra memoria con un brivido particolare di ritrovamento e confronto, di familiarità e sorpresa, che nessun libro, nessun film, nessuna scultura riesce a darci. In entrambi i casi, il piacere del concerto – se le cose sono andate nel modo giusto – diventerà una scheggia di memoria decisamente particolare, capace a sua volta di attivare altre emozioni se riascolteremo quel brano, o magari quell'interprete; oppure dotata di una unicità fortissima, ineguagliabile, che ce la renderà preziosa e incancellabile.
Leggendo i cartelloni delle proposte di opere e concerti che si raccontano in questo numero di "Sistema Musica" mi veniva dunque in mente che, con un abbonamento, non si compra soltanto la gioia di una serata: quelle due ore si candideranno a restare con noi a lungo, magari per anni, o per tutta la vita, moltiplicando ed espandendo il godimento. Il che mi sembra molto bello.
Non credete?

AGENDA

lunedì 2

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Consiglio Regionale del Piemonte
Comitato per la Resistenza e la Costituzione

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Michele Mariotti *direttore*

CONCERTO PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
Musiche di Rossini, Verdi, Dvořák

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

ingresso libero

martedì 3

Associazione Antidogma Musica
37° Festival Internazionale

Riccardo Balbinutti *percussioni*

Il Duo Alterno

PROGETTO NUOVISSIMA: IL MONDO DEI VINTI
Musiche di Piacentini, Lerda, Berio, Rzewski, Živkovic, Battistelli, Sinigaglia

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 21

ingressi interi e ridotti, in vendita mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria, euro 5 e 3

venerdì 6

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Il suono delle immagini

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Gioele Muglialdo *direttore*

Metropolis di **Fritz Lang**
Musiche di **Gottfried Huppertz**

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro
ore 20.30

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 20 e 15 (posti a visibilità leggermente ridotta)

martedì 3

De Sono Associazione per la Musica
Stagione 2013-2014

Archi De Sono

Alessandro Moccia
primo violino concertatore

Nadia Kuprina *soprano*

LUCI E OMBRE
Musiche di Martin, Britten, Šostakovič

GUIDA ALL'ASCOLTO
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di
Andrea Malvano

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 20.30

ingresso libero

mercoledì 4

Unione Musicale
serie dispari, pari

Orchestra Giovanile Italiana

Christopher Hogwood *direttore*

Francesca Dego *violino*

Musiche di Mendelssohn, Beethoven

Sestetto - Ottetto

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 35
ingressi, in vendita presso l'Auditorium Rai dalle ore 20.15, euro 25

ABBONARSI ALL'UNIONE MUSICALE
Avvio della campagna abbonamenti per la Stagione 2014-2015 dell'Unione Musicale a partire dalle ore 19 presso la biglietteria dell'Auditorium Rai

domenica 8

Orchestra Filarmonica di Torino
prova generale

Orchestra Filarmonica di Torino

Christian Benda *direttore*

PAESAGGI
Musiche di Knussen, Mozart, Mendelssohn

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

biglietti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e un'ora prima della prova presso il Conservatorio, euro 10 e 8

lunedì 9

Associazione Antidogma Musica
37° Festival Internazionale

Massimo Mazzone *clarinetto*
Massimo Barrera *violoncello*
Ancuza Aprodu *pianoforte*

Musiche di Beethoven, Brahms, Berio, Miluccio

Aula Magna del Politecnico
corso Duca degli Abruzzi, 24 - ore 18

ingressi interi e ridotti, in vendita mezz'ora prima del concerto presso il Politecnico, euro 5 e 3

martedì 10

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno A - ore 20

The Rake's Progress
(La carriera di un libertino)

Opera in tre atti
Libretto di Wystan Hugh Auden e Chester Simon Kallman
Musica di **Igor Stravinskij**

Gianandrea Noseda *direttore*
David McVicar *regia*
John Macfarlane *scene e costumi*
David Finn *luci*
Andrew George *coreografia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

con **Jakob Zethner**, **Danielle de Niese**, **Leonardo Capalbo**, **Bo Skovhus**, **Barbara Di Castri**, **Annie Vavrille**, **Colin Judson**, **Ryan Milstead**

Nuovo allestimento in coproduzione con Scottish Opera (Glasgow)

Diretta radiofonica su Radio3

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 160, 120, 100, 55
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

martedì 10

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2013-2014

Orchestra Filarmonica di Torino
Christian Benda *direttore*

PAESAGGI
Musiche di Knussen, Mozart, Mendelssohn

Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1983)

martedì 10

Associazione Antidogma Musica
37° Festival Internazionale

Anna Siccardi *soprano*
Marco Ricagno *baritono*
Ensemble Antidogma

INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE E RICERCA NELLA MUSICA DEL XX SECOLO
Musiche di Nono, Scelsi, Tedde, Capurso, Platini, Gavazza, Teruggi

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 21

ingressi interi e ridotti, in vendita mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria, euro 5 e 3

Se siete genitori di bambini da 0 a 6 anni, non dimenticate che vi aspetta sempre on line il progetto ***Musicatondo, piccola guida per parlare ai figli con la musica*** all'indirizzo **www.comune.torino.it/musicatondo**

giovedì 12

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno D - ore 20

The Rake's Progress

sabato 14

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno F - ore 15

The Rake's Progress

domenica 15

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno C - ore 15

The Rake's Progress

Opera di **Igor Stravinskij**

Gianandrea Noseda *direttore*
David McVicar *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Jakob Zethner**, **Danielle de Niese**, **Leonardo Capalbo**, **Bo Skovhus**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima degli spettacoli vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

AVVISO AL PUBBLICO DEL TEATRO REGIO

La recita di *The Rake's Progress* prevista per venerdì 13 giugno (**turno D**) avrà luogo **giovedì 12 giugno alle ore 20**

GIUGNO

AGENDA

lunedì 16

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2013-2014

Coro dell'Accademia Stefano Tempia

Dario Tabbia
direttore e maestro del coro

Corrado Cavalli *organo*

A CAPPELLA
Musiche di Lasso, Carissimi, Bach, Mendelssohn, Rheinberger, Brahms, Rachmaninov, Duruflé, Bárdos, Fauré, Holst, Whitacre

Sestetto - Ottetto

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II, 23
ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Tempio Valdese, euro 18, 12 e 8

martedì 17

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Il suono delle immagini

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Timothy Brock *direttore*

Cabiria di **Giovanni Pastrone**
Musiche di **Ildebrando Pizzetti**
e **Manlio Mazza**

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 20.30

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 20 e 15
(posti a visibilità leggermente ridotta)

mercoledì 18

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno B - ore 20 (ultima replica)

The Rake's Progress

Opera di **Igor Stravinskij**

Gianandrea Noseda *direttore*
David McVicar *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Jakob Zethner**, **Danielle de Niese**, **Leonardo Capalbo**, **Bo Skovhus**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

sabato 21

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Il suono delle immagini

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Marcello Panni *direttore*

Rapsodia satanica di **Nino Oxilia**
Musiche di **Pietro Mascagni**

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 20.30

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 20 e 15
(posti a visibilità leggermente ridotta)

AVVISO AL PUBBLICO DEL TEATRO REGIO

La recita di *The Rake's Progress* prevista per domenica 22 giugno (**turno F**) avrà luogo **sabato 14 giugno alle ore 15**

venerdì 27

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno A - ore 20

La vedova allegra
(Die lustige Witwe)

Operetta in tre atti
Libretto di Viktor Léon e Leo Stein
dalla commedia
L'Attaché d'ambassade
di Henri Meilhac
Traduzione ritmica italiana
di Ferdinando Fontana
Musica di **Franz Lehár**

Christoph Campestrini *direttore*
Hugo de Ana *regia, scene e costumi*
Leda Lojodice *coreografia*
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

con **Svetla Vassileva**, **Nicolò Ceriani**, **Daniela Mazzucato**, **Alessandro Safina**, **Ivan Magrì**, **Dario Giorgelè**, **Max René Cosotti**, **Paolo Maria Orecchia**, **Marta Calcaterra**, **Francesca Rotondo**, **Stefano Consolini**, **Francesca Franchi**, **Antonello Costa**

Allestimento Li.Ve. Lirica Veneto

Diretta radiofonica su Radio3

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 160, 120, 100, 55
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la versione sfogliaTO di "Sistema Musica".

sabato 28

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno Regione 1 - ore 20

La vedova allegra

Operetta di **Franz Lehár**

Christoph Campestrini *direttore*
Hugo de Ana *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Daniela Schillaci**,
Laura Giordano, **Mario Cassi**,
Francesco Marsiglia, **Antonello Costa**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

domenica 29

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno C - ore 15

La vedova allegra

Operetta di **Franz Lehár**

Christoph Campestrini *direttore*
Hugo de Ana *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Svetla Vassileva**,
Daniela Mazzucato,
Alessandro Safina, **Ivan Magrì**,
Antonello Costa

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio - piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

martedì 1

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno B - ore 20

La vedova allegra

Operetta di **Franz Lehár**

Christoph Campestrini *direttore*
Hugo de Ana *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Svetla Vassileva**,
Daniela Mazzucato,
Alessandro Safina, **Ivan Magrì**,
Antonello Costa

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

mercoledì 2

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno Aziendale - ore 20

La vedova allegra

Operetta di **Franz Lehár**

Christoph Campestrini *direttore*
Hugo de Ana *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Daniela Schillaci**,
Laura Giordano, **Mario Cassi**,
Francesco Marsiglia, **Antonello Costa**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

giovedì 3

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno D - ore 20

La vedova allegra

domenica 6

Teatro Regio - Stagione 2013-2014
Turno F - ore 15 (ultima replica)

La vedova allegra

Operetta di **Franz Lehár**

Christoph Campestrini *direttore*
Hugo de Ana *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Svetla Vassileva**,
Daniela Mazzucato, **Alessandro Safina**, **Ivan Magrì**, **Antonello Costa**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima degli spettacoli vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

GIUGNO/LUGLIO

AGENDA

venerdì 18

Città di Torino - Teatro Regio
Festival Mozart

Don Giovanni

Dramma giocoso di
Wolfgang Amadeus Mozart

Esecuzione in forma semiscenica
Adattamento di **Vittorio Sabadin**
Messa in scena a cura di
Vittorio Borrelli
Daniele Callegari *direttore*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
con **Nicola Ulivieri**,
Maria Grazia Schiavo,
Carmela Remigio,
Francesco Marsiglia, **Mirco Palazzi**,
In-Sung Sim

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

sabato 19

Città di Torino - Teatro Regio
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Mozart

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro del Teatro Regio
Juraj Valčuha *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Ekaterina Bakanova *soprano*
Eva Vogel *contralto*
Jeremy Ovenden *tenore*
da definire *basso*

Mozart
Exultate, Jubilate, mottetto K. 165
Messa di Requiem K. 626

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

domenica 20

Città di Torino - Teatro Regio
Orchestra Filarmonica di Torino
Festival Mozart

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*
Alessandro Carbonare
clarinetto di bassetto
Marco Rizzi *violino*

Mozart
Sinfonia K. 385 (*Haffner*)
Concerto per violino e orchestra K. 216
Concerto per clarinetto e orchestra K. 622

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

lunedì 21

Città di Torino - Teatro Regio
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Mozart

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*

Mozart
Sinfonia K. 550
Sinfonia K. 551 (*Jupiter*)

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

Partner del *Festival Mozart*

INTESA SANPAOLO

iren

martedì 22

Città di Torino - Teatro Regio
Orchestra Filarmonica di Torino
Festival Mozart

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*
Giampaolo Pretto *flauto*
Letizia Belmondo *arpa*
Gabriele Carcano *pianoforte*

Mozart
Concerto per pianoforte e orchestra K. 467
Concerto per flauto, arpa e orchestra K. 299
Concerto per pianoforte e orchestra K. 488

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

mercoledì 23

Città di Torino - Teatro Regio
Festival Mozart

Il flauto magico

Singspiel di
Wolfgang Amadeus Mozart

Esecuzione in forma semiscenica
Adattamento di **Vittorio Sabadin**
Messa in scena a cura di
Riccardo Fracchia
Francesco Pasqualetti *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **In-Sung Sim**, **Olga Pudova**,
Giorgio Berrugi, **Ekaterina Bakanova**,
Thomas Tatzl, **Laura Catrani**

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

LUGLIO

intervista

Maurizio Braccialarghe
«Con Mozart proporremo emozioni e orizzonti inediti»

di Angelo Chiarle

31 gennaio 1771. Leopold Mozart con suo figlio Wolfgang lascia Torino per fare ritorno a Milano. In tasca i due non hanno nulla più che una vaga promessa da parte di Carlo Emanuele III: un'opera per il Carnevale 1772-73. Una promessa che mai avrà seguito, perché Wolfgang quest'opera, il *Lucio Silla*, la scriverà, ma per Milano. E dire che il 14 gennaio 1771, arrivando nella «bella città» di Torino, Leopold aveva una lettera di presentazione del conte Firmian, plenipotenziario degli Asburgo a Milano, indirizzata al conte torinese Lascaris di Castellar perché raccomandasse i Mozart al re. Per due settimane Wolfgang fu ammesso nei salotti della nobiltà torinese, conobbe i migliori musicisti cittadini, tra cui Pugnani, ascoltò e suonò molta musica. Ma nulla da fare. La scintilla, a livello ufficiale almeno, non scoccò. E il grande genio salisburghese emigrò verso altri più recettivi lidi.
Torino sembra dunque avere un conto in sospeso nei confronti del sommo Mozart, il cui fantasma continua ad aleggiare nella nostra città, come ci ricorda la felice penna di Laura Mancinelli. Non una maledizione, una benedizione piuttosto. Ne è convinto Maurizio Braccialarghe, che per il secondo anno lancia la formula del *Festival* monografico di metà luglio.

Assessore, il *Festival Beethoven* dell'anno passato è stata una scommessa vinta?
«Penso che di questo siano la prova i tantissimi torinesi, e non solo, che per sei sere consecutive hanno affollato piazza San Carlo per ascoltare le più belle *Sinfonie* di Beethoven. Mi pare sia stato un grande risultato».

Quest'anno si replica nel nome di Mozart.
«Oltre all'autore, cambierà un po' anche il mix dell'iniziativa. Il 18 luglio in apertura ci sarà *Il Don Giovanni* e il 23 luglio, in chiusura, *Il flauto magico*, entrambi con l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio. In realtà, sarà anche un esperimento: la grande novità è che le opere verranno eseguite in forma semiscenica, con i recitativi riscritti e raccontati da un attore. L'obiettivo è avvicinare fasce di pubblico più ampie con una formula nuova a metà tra il racconto e la magia della musica dal vivo. A disposizione del pubblico ci saranno anche guide multimediali all'ascolto curate da Giorgio Pestelli e contenuti aggiuntivi visibili sul *videowall* accanto al palco. A metà avremo due serate con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che eseguirà prima il *Requiem* e poi le due *Sinfonie K. 550* e *551* sotto la direzione di Juraj Valčuha; infine altre due serate con l'Orchestra Filarmonica di Torino, che proporrà l'eccellenza dei *Concerti* di Mozart».

Anche quest'anno il *Festival* si ramificherà al di là di piazza San Carlo?
«Al Conservatorio l'Academia Montis Regalis proporrà due concerti di *Sonate* e *Trii*. Coinvolgeremo ancora gli alunni del Conservatorio in una serie di momenti musicali in alcune *location* affascinanti come Palazzo Barolo, la Reggia di Venaria, e anche in una scuola».

Il *Festival* si riconferma sia come ricca operazione culturale, sia come lungimirante investimento "formativo".
«È un investimento che riusciamo a fare grazie all'apporto straordinario di alcuni sponsor privati, come Intesa San Paolo e IREN. Il primo obiettivo che mi pongo come Assessore alla Cultura è realizzare progetti che coinvolgano i miei concittadini. In effetti, l'anno scorso è stata una vera magia. Nel pubblico c'era una voglia incredibile di stare insieme a godersi questa grande musica. Per questo raddoppieremo i posti a sedere. Penso che la cosa più importante sia offrire alla comunità occasioni per poter migliorare il proprio bagaglio culturale, appassionarsi, conoscere orizzonti musicali diversi. Oltre a ciò, questo *Festival* è anche un modo per rendersi conto di quanto sia importante per Torino avere istituzioni musicali di così grande prestigio. Diventa un momento di orgoglio ritrovato da parte della comunità cittadina».

MITO 2014: nel cuore della musica

A inaugurare l'edizione 2014 di *MITO SettembreMusica*, che inizierà a Torino la sera di giovedì 4 settembre e proseguirà il giorno successivo alla Scala, sarà la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer. I programmi dei due concerti sembrano una glorificazione della musica viennese: a Torino l'*Incompiuta* di Schubert, un paio di *Lieder* di Mahler e quindi *Valzer* e *Polke* di Strauss; a Milano *Terza* e *Quarta sinfonia* di Brahms. Schubert e l'autore di *Sul bel Danubio blu* erano viennesi, Mahler un boemo, Brahms un tedesco e la loro musica verrà suonata da un'Orchestra che la esegue con la spontaneità con cui si maneggiano le cose cresciute in casa propria. Austria-Ungheria, cuore antico della Mitteleuropa che aveva fatto della musica la sua vocazione più profonda, ma non soltanto, perché questa edizione di *MITO* ci porta anche la Filarmonica Ceca con la *Sinfonietta* di Janáček, la *Moldava* di Smetana e la Sinfonia *Dal nuovo mondo* di Dvořák. A Praga, un programma del genere lo si definirebbe "nazional-popolare" ma vi assicuro che con i musicisti cechi questi brani acquistano un sapore unico. In un'epoca in cui ogni cosa tende all'omologazione è bello riscoprire nella musica qualche tratto inconfondibile. Un'altra prova l'avrete il 13 settembre, a Torino al Teatro Regio, con lo *Stabat Mater* di Rossini diretto da Gianandrea Noseda. Non meno affascinante è il fenomeno che induce spiriti diversi a immedesimazioni che non si potrebbero immaginare più profonde: qualche esempio? Richard Strauss, ultimo grande cultore della tradizione austro-tedesca del *Lied*, lo ascolteremo la sera del 6 settembre con rara eleganza dalla voce dell'inglese Jan Bostridge, mentre gli archi del Quartetto di Cremona, con tre strumenti in più (una viola, un violoncello e un contrabbasso), ci offriranno la prima versione, solo recentemente riscoperta, delle *Metamorphosen* di Richard Strauss. Alla grande tradizione mitteleuropea aggiungerei anche l'Orchestra Nazionale Polacca, impegnata in tre pagine somme: il *Concerto Imperatore* di Beethoven suonato da Krystian Zimerman, la *Prima sinfonia* di Brahms e quindi *La musica funebre*, capolavoro che il polacco Lutoslawski scrisse alla memoria dell'ungherese Béla Bartók. Il pendolo del gusto in questa edizione di *MITO* oscilla fra il Nazionalismo – solo nelle arti questa parola mi sembra accettabile, poiché si tratta dell'unico caso in cui essa si apre generosamente al mondo intero per offrire i frutti della bellezza e dell'intelligenza –, l'idea cara a ognuno di mitteleuropa musicale, che di tanto sopravanza i particolarismi rozzi e meschini oggi da più parti vergognosamente invocati, e l'esortazione beethoveniana all'affratellamento universale attraverso la musica. Qualche esempio ancora delle oscillazioni del nostro pendolo musicale. Prendiamo la tradizione russa: l'Orchestra di San Pietroburgo diretta da Temirkanov ci porterà il sapore antico di *Petruška* e de *Lo schiaccianoci* di Čajkovskij, ma il *Concerto per pianoforte* di Čajkovskij lo ascolteremo qualche giorno dopo con Martha Argerich accompagnata dall'Orchestra Giovanile di Bahia; e che dire dell'inglesissima *Dido and Enea* di Purcell nell'interpretazione della nostra Anna Caterina Antonacci? O dei francesissimi *Concerti* di Rameau eseguiti dallo spagnolo Jordi Savall?
I ritratti di Fabio Vacchi e di Beat Furrer, due tra le maggiori personalità della musica del nostro tempo, e le reminiscenze piene di lacrime che la Grande Guerra cento anni fa suscitò nell'animo di tanti musicisti, completano un programma che ha cercato di cogliere i battiti più intimi e profondi del cuore della musica.

Enzo Restagno
direttore artistico

Le grandi orchestre dall'Est a Bahia

di Alessio Tonietti

***M**ITO 2014* spalanca le porte alle grandi orchestre dell'Est Europa. Apre così il sipario a un mondo sterminato e particolarissimo, popolato di cuori ardenti e sodalizi inossidabili. Un mondo segnato dalla storia e dal freddo, in cui la musica è stata per decenni un grido di libertà e di speranza. Il suono è sempre scuro e profondo, con le sezioni dei contrabbassi che vengono spesso rinforzate, come a voler trovare una vibrazione con la terra. La temperatura emotiva è altissima, per certi temperamenti è perfino eccessiva. «In tutte le orchestre del mondo possiamo trovare musicisti meravigliosi, pieni di passione ed entusiasmo. Ma un certo modo di affrontare la musica oggi tende a schiacciarli e intimidirli, in favore del mestierante annoiato ma affidabile». Chi parla è Iván Fischer, eccentrico e visionario direttore della Budapest Festival Orchestra, ispiratore di una formazione che ha regalato memorabili esecuzioni di Mahler e Bartók.
Rimanendo nel territorio dei sodalizi inossidabili, il sovrano incontrastato è sicuramente Yuri Temirkanov, che iniziò a dirigere – senza poter comprare una bacchetta – l'Orchestra di San Pietroburgo nel 1967, che tuttora continua a guidare con una gestualità originalissima. Cambiano i paesi, ma la potenza e la profondità del suono rimangono le stesse con l'Orchestra Nazionale Polacca e la Filarmonica Ceca, che fu guidata nella sua fondazione da Dvořák e persino da Mahler. Storie completamente diverse accompagnano invece l'Orchestra giovanile di Bahia, nata su ispirazione del Sistema venezuelano, che accoglie e istruisce gratuitamente giovani talenti musicali. Ricardo Castro ha brillantemente ricostruito in Brasile la stessa istituzione, permettendo la nascita di un'orchestra di 140 elementi, capace di suonare e danzare allo stesso tempo sulle note di Bernstein e di Villa Lobos!

giovedì 4 settembre
Teatro Regio - ore 21
Budapest Festival Orchestra
Iván Fischer *direttore*

domenica 7 settembre
Lingotto - ore 21
Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*

mercoledì 10 settembre
Lingotto - ore 21
Orchestra giovanile di Bahia
Ricardo Castro *direttore*
Martha Argerich *pianoforte*

giovedì 18 settembre
Lingotto - ore 21
Filarmonica Ceca
Jiri Belohlavek *direttore*

sabato 20 settembre
Lingotto - ore 21
Orchestra Nazionale Polacca
Alexander Liebreich *direttore*
Krystian Zimerman *pianoforte*

Solisti d'eccezione per *Didone* e *Enea* di Purcell

di Daniela Gangale

Fu nel 1689 che Henry Purcell scrisse *Dido and Enea*, che è di fatto la sua unica opera completa, almeno nell'accezione italiana di questo termine. Il lavoro venne rappresentato per la prima volta a Londra, presso un collegio femminile di Chelsea e interpretato probabilmente dalle stesse alunne; di questa prima rappresentazione però ci è rimasto solo il libretto mentre la versione completa di testo e musica che comunemente si mette in scena, il cosiddetto manoscritto di Tenbury, è una fonte che risale al 1748, probabilmente copia di un altro manoscritto del 1720.
Dal punto di vista formale *Dido and Enea* ha legami con il *masque*, quel genere che in Inghilterra poteva considerarsi l'equivalente della *tragédie lyrique* di Lully in Francia: un tipo di intrattenimento in cui le scenografie e i frequenti momenti di danza viravano decisamente verso lo spettacolare, in modo da impressionare il pubblico. Il soggetto mitologico, d'altronde, ben si prestava all'utilizzo di scene, macchine e costumi che potessero accendere la meraviglia e la fantasia di chi ascoltava e guardava.
A cimentarsi con questo titolo, capolavoro riconosciuto del Barocco inglese, per il pubblico di *MITO SettembreMusica* saranno gli strumentisti dell'Accademia degli Astrusi, un ensemble affermato da tempo a livello internazionale nell'ambito della musica barocca, che dal 2013 è artista Sony e svolge un'intensa attività nei teatri più prestigiosi d'Europa. Per l'appuntamento di settembre al Teatro Carignano saranno soliste d'eccezione Anna Caterina Antonacci, soprano ferrarese la cui voce scura e flessibile è ormai da anni un punto di riferimento per questo repertorio, Yetzabel Arias Fernandez, originaria di Cuba, che il pubblico italiano ha già avuto modo di ascoltare in recital nelle maggiori sale da concerto e la senese Laura Polverelli, perfezionatasi all'Accademia Chigiana, anche lei apprezzata interprete del repertorio barocco.

martedì 9 settembre
Teatro Carignano - ore 21

Accademia degli Astrusi
Federico Ferri *direttore*
con **Anna Caterina Antonacci**,
Yetzabel Arias Fernandez,
Laura Polverelli

Purcell
Didone e Enea
(in forma di concerto)

Jordi Savall e l'orchestra di Rameau

Non era senz'altro un uomo accomodante, Jean-Philippe Rameau, ricordato in diverse testimonianze come un personaggio eccentrico e poco capace di cavarsela con i suoi simili, ma aveva una testa fenomenale e un talento indiscutibile. Se dagli illuministi del suo tempo (Diderot e D'Alembert furono suoi allievi) ai musicologi d'oggi le sue opere teoriche non hanno cessato di suscitare un interesse appassionato ancorché di nicchia, la sua musica è stata purtroppo a lungo dimenticata e solo da qualche decennio la si sta riscoprendo, cominciando dunque a comprenderne la portata, ma anche semplicemente a goderne la bellezza, grazie a cembalisti che hanno preso a eseguirne le splendide *Pièces* e a qualche coraggiosa produzione teatrale. Jordi Savall offre invece un affascinante itinerario nella scrittura orchestrale di Rameau, proseguendo con ciò un avvincente percorso nella storia della musica francese iniziato con concerti dedicati alla musica di Philidor L'Aisné e di Lully. A differenza di quest'ultimo, e della sua felice carriera alla corte del Re Sole, Rameau operò sotto il sostanzialmente indifferente alla musica Luigi XV, così che era già quasi sessantenne quando ottenne finalmente un incarico reale e ne aveva cinquanta quando compose il primo dei suoi venti e passa titoli teatrali. Savall ne sceglie quattro, due *tragédies lyriques* (*Zoroastre* e *Les Boréades*), un *opéra-ballet* (le celebri *Indie galanti*) e una pastorale eroica (*Naïs*), e attraverso le relative suite orchestrali porta alla scoperta di un autore capace, certo, di tutta la severa austerità che la sua figura di trattatista rigoroso fa presagire, ma anche di imprevedibili bizzarrie e stravaganze. Benché sempre governata da una logica impeccabile, la sua musica sorprende e tiene col fiato sospeso, in parte grazie a un uso inventivo del colore orchestrale e con una presenza, spesso decisamente teatrale, di fiati e percussioni. *(g.v.)*

martedì 16 settembre
Teatro Regio - ore 21
Le Concert des Nations
Jordi Savall *direttore*

L'ORCHESTRA DI LUIGI XV
Musiche di Rameau

venerdì 12 settembre
Teatro Regio
Sala Maria Callas - ore 15
Incontro con
Beat Furrer e **Fabio Vacchi**
Coordina **Enzo Restagno**

Piccolo Regio Puccini
ore 17
mdi ensemble
Beat Furrer *direttore*
Giulia Peri *soprano*

lunedì 15 settembre
Auditorium Rai - ore 21
Filarmonica '900 del Teatro Regio
Gergely Madaras *direttore*
Sandro Lombardi *voce recitante*
Ignazio Sciortino *pianoforte*

mercoledì 17 settembre
Auditorium Rai - ore 21
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Beat Furrer *direttore*
Giulia Peri *soprano*
Gabriella Sborgi *mezzosoprano*
Roberto Abbondanza *baritono*

Fabio Vacchi e Beat Furrer
Doppio ritratto contemporaneo

MITO di quest'anno dedica il focus sul mondo della musica contemporanea a due compositori europei, Fabio Vacchi e Beat Furrer, realizzandone un ampio doppio ritratto articolato in tre concerti.
Classe 1949, l'italiano Vacchi si è formato a Bologna con Giacomo Manzoni e Tito Gobbi ed è emerso sulla scena della musica contemporanea negli anni Settanta, prima vincendo alcuni prestigiosi premi e concorsi internazionali e poi venendo eseguito in più occasioni alla Biennale di Venezia. La sua carriera di compositore si è sviluppata negli anni con commissioni e riconoscimenti importanti come l'invito, ricevuto da Luciano Berio nel 2002, a scrivere un'opera per l'inaugurazione dell'Auditorio Parco della Musica a Roma, il Premio «Franco Abbiati» ottenuto nel 2004 per *Il letto della storia* su libretto di Marcoaldi o la commissione dal Festival di Salisburgo nel 2006, anno delle celebrazioni mozartiane, che ha dato vita al melologo *La giusta armonia*, interpretato dai Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti. Oltre a Muti hanno diretto brani di Vacchi anche Abbado, Berio, Chailly, Chung, Harding, Marriner, Mehta e Pappano.
Di un lustro più giovane rispetto a Vacchi, Beat Furrer è invece un compositore austriaco di origine svizzera. Stabilitosi a Vienna dal 1975 per completare gli studi pianistici con quelli di composizione e direzione d'orchestra, nel 1985 è stato il fondatore dell'ensemble Klangforum Wien, di cui è stato direttore fino al 1992. Il suo procedimento compositivo ha spesso tratto ispirazione dalle arti plastiche, dalla letteratura e dal jazz.
Nei tre concerti a loro dedicati, due dei quali diretti dallo stesso Furrer, si potranno ascoltare numerose loro composizioni, sapientemente accostate, eseguite dal mdi ensemble, dalla Filarmonica '900 del Teatro Regio e dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. *(d.g.)*

La Grande Guerra: quattro concerti per non dimenticare

di Laura Brucalassi

domenica 7 settembre
Piccolo Regio Puccini
ore 17
Fanfara della Brigata Alpina Taurinense

lunedì 8 settembre
Teatro Carignano - ore 21
Lorna Windsor
soprano
Bruno Canino
pianoforte
Antonio Ballista
pianoforte

giovedì 11 settembre
Auditorium Rai - ore 21
Orchestra Sinfonica e Coro Giuseppe Verdi di Milano
Zhang Xian
direttore
Erina Gambarini
maestro del coro

sabato 13 settembre
Auditorium Rai - ore 17
Coro S.A.T.

«Per quanto tempo ancora dovremo cantare questa canzone?», cantavano gli U2. Piace pensare che possa essere questo lo spirito con cui accostarsi ai concerti che *MITO* dedica al centenario della Prima Guerra Mondiale: un'occasione per riflettere sull'impatto devastante che la Grande Guerra inevitabilmente ebbe – oltre che sul piano politico ed economico – anche nel profondo delle coscienze.
I concerti del 7 settembre con la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e del 13, con il Coro S.A.T., propongono musiche che hanno accompagnato la vita dei soldati in trincea: canti per esaltare il coraggio e il sacrificio in battaglia, ma forse più ancora canti per esorcizzare la paura e riportare il pensiero agli affetti, alla disperata ricerca di un po' di "aria di casa". A motivi celebri come *Addio mia bella, addio*, *Ta pum* e *La mia bela la mi aspeta*, nel concerto della Taurinense saranno intercalati estratti delle colonne sonore dei film *La grande guerra* e *Addio alle armi* e letture di cronache del tempo, poesie e lettere dal fronte.
L'8 settembre il duo Canino-Ballista, con il soprano Lorna Windsor, esegue un programma ricercato, con *Pagine di guerra* di Casella, brani degli inglesi Gurney e Butterworth, e diverse pagine francesi tra cui spiccano *Le tombeau de Couperin* e *Deux Mélodies hébraïques* di Ravel, insieme a brani di Debussy e Caplet (suo intimo amico e direttore della prima londinese di *Pelléas et Mélisande*). Filo conduttore è per tutti l'angoscia della guerra, la perdita irrimediabile degli affetti e il canto disperato dei sopravvissuti che, come in *Noël des enfants*, non hanno più casa né pane.
Accanto a Ravel, protagonista anche del concerto dell'11 con l'Orchestra e il Coro Giuseppe Verdi di Milano diretti da Zhang Xian, si ascolteranno il Prokof'ev dell'*Aleksandr Nevskij* e Malipiero, con le sue *Pause del silenzio*, di cui lo stesso autore scriveva: «Vennero concepite durante la guerra, quando era più difficile trovare il silenzio e quando, se si trovava, molto si temeva d'interromperlo, sia pure musicalmente».

Torinodanza 2014 La danza del nostro tempo

© Christopher Peddecord

Ancora una volta il programma di *Torinodanza* accosta spettacoli e artisti che riteniamo "necessari" – capaci cioè di raccontare e interpretare il nostro tempo – e quelle folgorazioni estetiche e visionarie che ogni anno illuminano la scena internazionale, anche fuori dai confini della danza contemporanea intesa in senso stretto.
Ecco la ragione per la quale troviamo due appuntamenti con Alain Platel e due con Maguy Marin, i coreografi europei che oggi sanno affrontare la nostra condizione umana con maggior radicalità, originalità e perfino *humour*. Un vero lusso artistico è *Golgota*, magnifica creazione del Teatro Equestre Zingaro di Bartabas: spettacolo misterioso e affascinante, con musica antica eseguita dal vivo e con la straordinaria partecipazione di Andrés Marín. Poi un'avventura curiosa: l'incontro in scena, su musica flamenca, di Carolyn Carlson e Eva Yerbabuena, per comprendere fin dove possa arrivare il carisma interpretativo. Singolare ed emozionante lo spettacolo della Kibbutz Contemporary Dance Company, dedicato al tema della guerra e delle sue follie. Infine, due appuntamenti visionari e affascinanti, come *CIRCA* e *Plexus*, all'incrocio di danza, circo e performance. Fuori da questa prima parte del *Festival*, ma in partenariato con il Teatro Stabile di Torino, ecco poi il cinese Meng Jinghui.
È un cartellone speciale, concepito per sottolineare la nuova *partnership* con la Biennale della Danza di Lyon. E proprio nell'ambito di questa collaborazione, ecco uno sforzo produttivo insolito, affrontato grazie al sostegno e alla collaborazione di Compagnia di San Paolo: la partecipazione al Défilé che inaugura il 14 settembre il festival lionese. In collaborazione con oltre venti associazioni e scuole di danza e circo del Piemonte, quattro compagnie di teatro delle marionette e moltissimi volontari presentiamo (con anteprime a Pinerolo e Fossano) a Torino, il 6 luglio, questa grande festa della danza, fatta da mille partecipanti francesi e italiani. Da lì parte l'avventura di un progetto che mescola quest'anno programmazione artistica esigente, partecipazione popolare e inclusione sociale.

Gigi Cristoforetti
direttore artistico

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Concerti 2014-2015

22 concerti turno rosso ore 21
22 concerti turno blu ore 20.30
2 concerti fuori abbonamento

Auditorium Rai Arturo Toscanini

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE ore 21
VENERDÌ 26 SETTEMBRE ore 20.30
Juraj Valčuha
direttore
Coro Maghini
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Veronica Cangemi
soprano
Julia Gertseva
mezzosoprano
Jeremy Ovenden
tenore
Andreas Scheibner
basso
CONCERTO CELEBRATIVO DEI PRIMI VENT'ANNI DELL'OSN RAI
Beethoven

Juraj Valčuha

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE ore 21
VENERDÌ 17 OTTOBRE ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Antoine Tamestit *viola*
Prokof'ev, Berio, Respighi

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE ore 21
VENERDÌ 31 OTTOBRE ore 20.30
Jakob Hrusa *direttore*
Viktoria Mullova *violino*
Smetana, Šostakovič, Dvořák

Viktoria Mullova

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE
concerto fuori abbonamento
Lang Lang *pianoforte*
Bach, Čajkovskij, Chopin

Lang Lang

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE ore 21
VENERDÌ 7 NOVEMBRE ore 20.30
Corrado Rovaris *direttore*
Silvia Chiesa *violoncello*
Respighi-Rossini, Pizzetti, Grieg, Nielsen

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE ore 21
VENERDÌ 28 NOVEMBRE ore 20.30
Steven Mercurio *direttore*
Lara St. John *violino*
Mercurio, Corigliano, Copland, Bernstein

Lara St. John

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE ore 21
VENERDÌ 5 DICEMBRE ore 20.30
Semyon Bychkov *direttore*
Bruckner

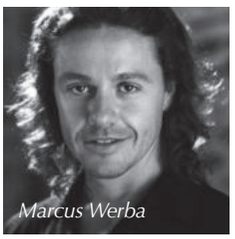
GIOVEDÌ 11DICEMBRE ore 21
VENERDÌ 12 DICEMBRE ore 20.30
Michele Mariotti *direttore*
Trio Diaghilev
Bartók, Smetana

Michele Mariotti

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE ore 21
VENERDÌ 19 DICEMBRE ore 20.30
James Conlon *direttore*
Lisa De La Salle *pianoforte*
Rachmaninov, Čajkovskij

MARTEDÌ 23 DICEMBRE ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Roberto Ranfaldi *violino*
CONCERTO DI NATALE
Vivaldi, Humperdinck, Ravel, Stravinskij

GIOVEDÌ 15 GENNAIO ore 21
VENERDÌ 16 GENNAIO ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Dominik Wortig *tenore*
Marcus Werba *basso*
Haydn, Mahle


Marcus Werba

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO ore 20.30
GIOVEDÌ 22 GENNAIO ore 21
Juraj Valčuha *direttore*
Renaud Capuçon *violino*
Honegger, Dusapin, Beethoven

Renaud Capuçon

GIOVEDÌ 29 GENNAIO ore 21
VENERDÌ 30 GENNAIO ore 20.30
Marc Albrecht *direttore*
Simone Lamsma *violino*
Beethoven, Brahms

Simone Lamsma

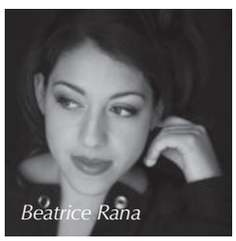
GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO ore 21
VENERDÌ 27 FEBBRAIO ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Šostakovič

GIOVEDÌ 5 MARZO ore 21
VENERDÌ 6 MARZO ore 20.30
Tomas Netopil *direttore*
David Garrett *violino*
Brahms, Bruckner

David Garrett

GIOVEDÌ 12 MARZO ore 21
VENERDÌ 13 MARZO ore 20.30
Ryan McAdams *direttore*
Coro del Teatro Regio di Parma
Rosa Feola *soprano*
Paolo Fanale *tenore*
Simone Piazzola *baritono*
Bizet

GIOVEDÌ 19 MARZO ore 21
VENERDÌ 20 MARZO ore 20.30
Eiji Oue *direttore*
Beatrice Rana *pianoforte*
Brahms, Bartók, Rachmaninov


Beatrice Rana

GIOVEDÌ 26 MARZO ore 21
VENERDÌ 27 MARZO ore 20.30
Andrey Boreyko *direttore*
Sasha Rozhdestvensky *violino*
Kissine, Glazunov, Franck, Skrjabin

GIOVEDÌ 2 APRILE ore 21
VENERDÌ 3 APRILE ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Ekaterina Bakanova *soprano*
Eva Vogel *mezzosoprano*
Jeremy Ovenden *tenore*
Tareq Nazmi *basso*
Mozart

GIOVEDÌ 9 APRILE ore 21
VENERDÌ 10 APRILE ore 20.30
Tito Ceccherini *direttore*
Huseyn Sermet *pianoforte*
Ravel, Ligeti, Bartók

Huseyn Sermet

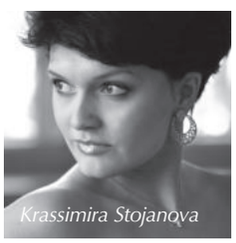
GIOVEDÌ 16 APRILE ore 21
VENERDÌ 17 APRILE ore 20.30
Kazuki Yamada *direttore*
Nikolaj Znaider *violino*
Čajkovskij, Rimskij-Korsakov

GIOVEDÌ 23 APRILE ore 21
VENERDÌ 24 APRILE ore 20.30
Kirill Karabits *direttore*
Sol Gabetta *violoncello*
Prokof'ev, Saint-Saëns, Čajkovskij

Sol Cabetta

MERCOLEDÌ 29 APRILE ore 20.30
GIOVEDÌ 30 APRILE ore 21
Fabio Biondi *direttore*
Bernarda Bobro *soprano*
Sara Mingardo *contralto*
Giampaolo Pretto *flauto*
Pergolesi, Bach

GIOVEDÌ 7 MAGGIO ore 21
VENERDÌ 8 MAGGIO ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Krassimira Stojanova *soprano*
Wagner, Strauss, Webern


Krassimira Stojanova

ABBONAMENTI E CARNET

Dal 3 al 20 giugno 2014
- rinnovo di tutti gli abbonamenti con conferma del posto
- richiesta di cambio posto/turno (esaudibile al termine dei rinnovi)
- nuovi abbonamenti nei posti non soggetti a rinnovo

Dal 26 al 27 giugno e il 1° luglio 2014
- conferma delle richieste cambi posto/turno

Dal 2 al 18 luglio 2014
- nuovi abbonamenti nei posti liberatisi al termine dei rinnovi

Dal 23 al 31 luglio e dal 2 all'11 settembre 2014
- carnet (la vendita prosegue durante la stagione fino a quando ci saranno 6 date disponibili)

VANTAGGI PER GLI ABBONATI

Tutti coloro che rinnovano o acquistano un abbonamento avranno i seguenti vantaggi:

- possibilità di seguire l'Orchestra in tournée tramite il tour operator *Il Sipario Musicale* (per informazioni scrivere a info@ilsipariomusicale.com o telefonare al numero 02 583 49 41)
- ingresso gratuito ai 3 concerti della rassegna *Rai NuovaMusica 2015*
- un cd in omaggio
- possibilità di riascoltare tutti i concerti della stagione 2014-15 in una zona dedicata del sito Osn
- sconto del 10% su cd e dvd presso il negozio *Arpa Musica Classica* di via Cernaia 1, a Torino

CALENDARIO VENDITA ON-LINE

Sul sito www.osn.rai.it si possono effettuare le seguenti operazioni:

- dal 3 al 20 giugno 2014: rinnovo senza modifiche di tutte le forme di abbonamento e acquisto di un nuovo abbonamento nei posti non soggetti a rinnovo
- dal 2 al 18 luglio: acquisto di un nuovo abbonamento nei posti liberatisi al termine dei rinnovi
- dal 12 settembre 2014: acquisto di poltrona numerata
- diritto di prevendita: euro 2,50 per commissioni di servizio (non rimborsabili in caso di annullamento del concerto)

Biglietteria e informazioni

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro
dal martedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30
e le sere dei concerti un'ora prima dell'inizio.
La biglietteria rimarrà chiusa nei giorni festivi infrasettimanali e nel mese di agosto.
tel. 011 810 49 61 /46 53
biglietteria.osn@rai.it
www.osn.rai.it

Capolavori musicali del cinema muto con i concerti dell'Orchestra Rai

IL SUONO DELL'IMMAGINE

Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

venerdì 6 giugno

Gioele Muglialdo *direttore*

Metropolis
di **Fritz Lang**
Musiche
di **Gottfried Huppertz**

martedì 17 giugno

Timothy Brock *direttore*

Cabiria
di **Giovanni Pastrone**
Musiche di **Ildebrando Pizzetti**, **Manlio Mazza**

sabato 21 giugno

Marcello Panni *direttore*

Rapsodia satanica
di **Nino Oxilia**
Musiche
di **Pietro Mascagni**

Proiezioni a cura
del Museo Nazionale
del Cinema di Torino

Con il contributo della
Fondazione e della
Cassa di Risparmio di Asti

di Federico Capitoni

Il valore della musica nel cinema muto è doppio. Da un lato ha l'ovvio scopo di fornire una colonna sonora (che, nel caso del cinema muto, coincide interamente con la musica), dall'altro ha una funzione narrativa: la musica composta per i film senza sonoro ha sempre dovuto avere un forte connotato rappresentativo. Il che ha reso immortali molte composizioni della prima epoca cinematografica.
Così la rassegna *Il suono dell'immagine*, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, porta in concerto i capolavori musicali di altrettante pietre miliari del cinema degli albori, interpretati dall'Orchestra Rai in quattro serate. La prima, già svolta lo scorso mese di maggio, omaggiava Charlie Chaplin con la *Febbre dell'oro*, film del 1925 ove Chaplin non era soltanto regista e attore ma anche il compositore della musica (da cui è tratta una nota suite, aperta da un grande valzer).
Il 6 giugno tocca all'epico sinfonismo di Gottfried Huppertz, autore delle musiche per *Metropolis* di Fritz Lang; dirige Gioele Muglialdo. Nella colonna sonora del compositore tedesco si incontrano diversi caratteri: quello drammatico, quello sfarzoso, quello misterioso, tutti col compito di accompagnare la complessità di uno dei massimi capolavori del cinema di fantascienza. Il legame di questo film con la musica è particolarmente forte, tant'è che esistono versioni nuovamente "musicate" negli anni. Tra le più note vi sono quelle di Giorgio Moroder (realizzata in chiave disco-rock nel 1984) e Philip Glass.
Con *Cabiria* (1914), martedì 17, torniamo indietro di cento anni. Il film di Giovanni Pastrone ha diversi primati, tra cui quello di essere uno dei maggiori kolossal della storia, e l'idea estetica che vi è alla base è quella di un prodotto massimamente spettacolare. Così è la musica, iniziata da Ildebrando Pizzetti e portata a termine da Manlio Mazza, che passa da atmosfere agitate a situazioni cullanti, fa uso delle dissonanze ma colleziona anche temi memorabili. La direzione è affidata a Timothy Brock che per la prima serata, quella dedicata a Chaplin, ha scritto anche le musiche di *Kid Auto Races*, il primo film (un cortometraggio) del regista inglese in origine privo di colonna sonora.
L'ultimo appuntamento, quello di sabato 21, è dedicato a *Rapsodia satanica* di Nino Oxilia. È un film culto del muto italiano, ennesima rilettura del mito di Faust. La musica è firmata niente meno che da Pietro Mascagni, il primo compositore italiano a cimentarsi con la musica per film. Sembra che disse, non abituato a dover rendere sincrona la musica con le immagini, che si trattava di un lavoro «improbo, lungo e difficilissimo». Nonostante questo, la colonna sonora – dirigerà Marcello Panni – risulta una lunga sinfonia, molto elegante e dal sapore tipicamente verista e anche liberty.

lunedì 2 giugno
Auditorium Rai - ore 21

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Michele Mariotti *direttore*

CONCERTO PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Rossini
Guillaume Tell, ballabili
Verdi
Macbeth, ballabili
Dvořák
Sinfonia n. 8 op. 88

In occasione del 68° anniversario della Repubblica, l'Orchestra Sinfonica della Rai partecipa ai festeggiamenti con un grande concerto in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte e il Comitato per la Resistenza e la Costituzione. La bacchetta di Michele Mariotti condurrà una serata all'insegna della danza, un impulso gioioso e liberatorio a cui i grandi compositori dell'Ottocento si abbandonano con parsimonia, quasi con pudore. A maggior ragione, i grandi operisti italiani temevano di scalfire la purezza del belcanto, il segreto di quella seducente bellezza di cui erano depositari. Eppure le musiche per balletto che Verdi e Rossini scrissero – per sedurre il capriccioso pubblico di Parigi – sono una straordinaria dimostrazione di fantasia e talento. La danza divide invece la scena con la nostalgia nell'*Ottava sinfonia* di Dvořák, la malinconia e la gioia di ogni festa popolare. *(a.t.)*

intervista

Andrea Lucchesini
«L'Orchestra Giovanile Italiana per tre anni in residenza all'Unione Musicale»

di Fabrizio Festa

«L'Orchestra Giovanile Italiana è sicuramente uno dei frutti più straordinari dell'impegno didattico di Piero Farulli». Così Andrea Lucchesini, che proprio Piero Farulli volle al suo fianco nel condurre la Scuola di Musica di Fiesole, e della quale oggi è direttore artistico, sintetizza la lunga esperienza fatta dalla compagine fiesolana. Lasciamo che sia egli stesso a raccontarcela, se pure per sommi capi.
«L'Orchestra Giovanile Italiana è nata trent'anni fa. All'epoca si pensò a un corso di perfezionamento per professori d'orchestra. Lo scopo era evidente: colmare quella che era una tipica lacuna dei Conservatori di quegli anni, tutti focalizzati nel formare solisti. Una tradizione cui l'iniziativa di Farulli in un certo senso si opponeva. La sua idea, una magnifica idea, fu appunto quella di organizzare un corso per imparare a stare in orchestra. Così nacque la Giovanile Italiana e così, affidando a Piero Bellugi il corso, e poi cominciando ad avere direttori ospiti – da Riccardo Muti a Claudio Abbado, da Giuseppe Sinopoli, con il quale costruimmo un profondo sodalizio artistico, fino a oggi con John Axelrod – abbiamo dato vita a un'esperienza formativa i cui esiti sono sempre stati di ottimo livello. Tant'è che oggi possiamo allineare più di mille testimonianze di allievi passati per le nostre file ed entrati a far parte delle diverse orchestre in Europa e non solo».

I tempi da allora, però, sono cambiati.
«Certo. Quando abbiamo cominciato si dedicavano centoventi giorni l'anno a corsi che erano sia individuali, sia da camera, sia di fila, potendo contare su studenti che avevano diverse prospettive in un contesto professionale più stabile di quello attuale. Sono cambiati i tempi, sono calate le risorse, si è trasformato il mondo della musica e sono cambiati anche gli studenti. Lo studente di musica oggi, pur dedicandosi a un corso come il nostro, che è e vuole essere formativo a trecentosessanta gradi, si guarda attorno; cerca di cogliere le opportunità che gli capitano, che possono essere le più diverse, interpretando la propria carriera con una grande flessibilità. Di conseguenza, anche l'Orchestra Giovanile Italiana si è adeguata a queste nuove esigenze. Abbiamo letteralmente ridisegnato il corso. I periodi di studio sono concentrati e sfociano sempre in produzioni, che possono essere tanto concerti singoli quanto tournée. Inoltre ci siamo aperti anche al mondo del melodramma. Nel prossimo luglio, al Teatro Romani di Fiesole, porteremo in scena, per citare l'esempio più recente, *La Clemenza di Tito* nata dalla collaborazione con il Mozarteum di Salisburgo. Loro ci mettono i cantanti, noi l'Orchestra appunto».

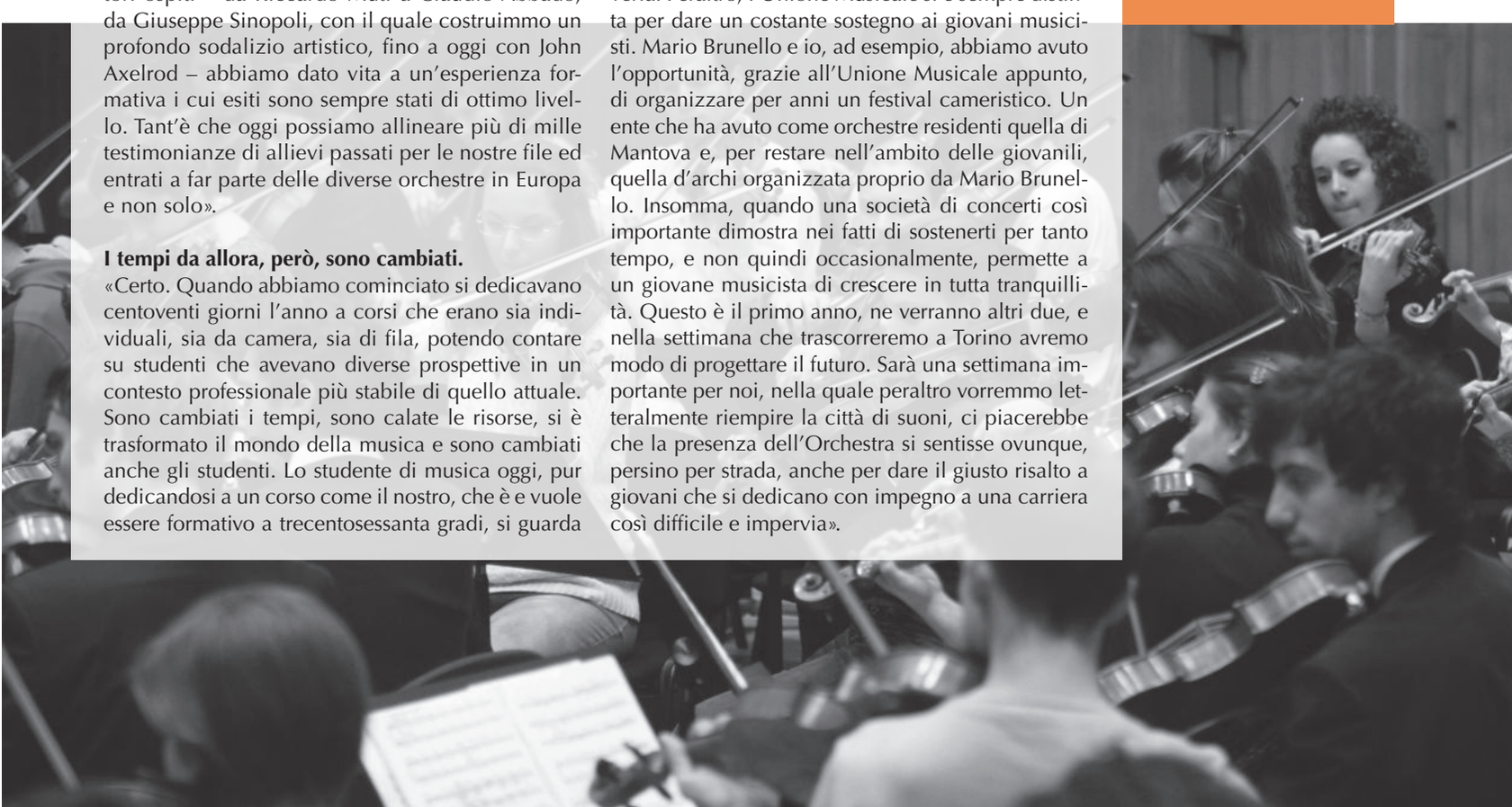
È in questo quadro che s'inserisce la collaborazione con l'Unione Musicale?
«L'offerta dell'Unione Musicale ci è apparsa subito importante, ed è stato per noi un grande onore riceverla. Peraltro, l'Unione Musicale si è sempre distinta per dare un costante sostegno ai giovani musicisti. Mario Brunello e io, ad esempio, abbiamo avuto l'opportunità, grazie all'Unione Musicale appunto, di organizzare per anni un festival cameristico. Un ente che ha avuto come orchestre residenti quella di Mantova e, per restare nell'ambito delle giovanili, quella d'archi organizzata proprio da Mario Brunello. Insomma, quando una società di concerti così importante dimostra nei fatti di sostenerti per tanto tempo, e non quindi occasionalmente, permette a un giovane musicista di crescere in tutta tranquillità. Questo è il primo anno, ne verranno altri due, e nella settimana che trascorreremo a Torino avremo modo di progettare il futuro. Sarà una settimana importante per noi, nella quale peraltro vorremmo letteralmente riempire la città di suoni, ci piacerebbe che la presenza dell'Orchestra si sentisse ovunque, persino per strada, anche per dare il giusto risalto a giovani che si dedicano con impegno a una carriera così difficile e impervia».

ABBONARSI ALL'UNIONE MUSICALE
Avvio della campagna abbonamenti per la Stagione 2014-2015 dell'Unione Musicale a partire dalle ore 19 presso la biglietteria dell'Auditorium Rai

mercoledì 4 giugno
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 21
serie dispari, pari

Orchestra Giovanile Italiana
Christopher Hogwood
direttore
Francesca Dego
violino

Mendelssohn
Le Ebridi, ouverture op. 26
(*Le grotte di Fingal*)
Beethoven
Concerto per violino e orchestra op. 61
Quarta sinfonia op. 60



UNIONE MUSICALE

La stagione 2014-2015 si articolerà nelle consuete serie d'abbonamento.
Le serie **dispari** e **pari** comprenderanno ognuna 14 concerti (5 comuni, 7 al Conservatorio e 2 spettacoli al Carignano); la serie **didomenica**, pomeridiana, comprenderà 9 concerti tra Torino e Alba, con servizio bus per Alba compreso nel prezzo dell'abbonamento; la serie **l'altro suono**, dedicata al repertorio preclassico, comprenderà 8 concerti tra Conservatorio e Teatro Vittoria, con la possibilità di riconfermare **i posti del Teatro Vittoria.**
Restano confermate le formule **primo abbonamento** (riservata a chi si abbona per la prima volta all'Unione Musicale in un'età compresa tra 31 e 50 anni) e **secondo abbonamento** (riservata ai titolari di *primo abbonamento* della passata stagione).
Il **secondo abbonamento** darà diritto a sottoscrivere la serie pari, dispari o l'altro suono a un prezzo agevolato.
La programmazione di *Atelier Giovani* verrà comunicata in seguito.
La **conferma degli abbonamenti inizierà mercoledì 4 giugno** (in occasione dell'ultimo concerto della Stagione 2013-2014) e proseguirà fino a **mercoledì 24 settembre**.
Giovedì 25 e **venerdì 26 settembre** si effettueranno i **cambi di posto** per chi ha già riconfermato.
Da **sabato 27 settembre** (orario 10.30-16.30) inizierà la vendita dei nuovi abbonamenti numerati.
Da **mercoledì 1 ottobre** inizierà la vendita degli *abbonamenti giovani*, che potranno essere sottoscritti fino a 30 anni compiuti.
Il programma dettagliato della Stagione 2014-2015 sarà in distribuzione presso gli uffici dell'Unione Musicale a partire da giovedì 5 giugno.

Informazioni:
Unione Musicale, piazza Castello 29
orario 10.30-17 dal martedì al venerdì.
Da mercoledì 25 giugno: 10.30-14.30
Chiusura estiva dal 29 luglio al 29 agosto compresi.
tel. 011 56 69 811
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

UnioneMusicale onlus

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE Stagione 2014-2015

SABATO 18 OTTOBRE ore 21
Auditorium Rai Arturo Toscanini
dispari, pari, didomenica

Kremerata Baltica
Gidon Kremer *violino*
Martha Argerich *pianoforte*
Mozart, Haydn

Gidon Kremer

Martha Argerich

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE ore 21
Auditorium Rai Arturo Toscanini
dispari, pari

Grigory Sokolov *pianoforte*

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
pari

Orchestra da camera di Mantova
Umberto Benedetti Michelangeli
direttore
Maria João Pires *pianoforte*
Lilit Grigoryan *pianoforte*
Mozart

Maria João Pires

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

Auser Musici
Carlo Ipata *direttore e traversiere*
Giuseppina Bridelli *mezzosoprano*
IN EQUILIBRIO SOPRA LA FOLLIA

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari

Lisa Larsson *soprano*
Andrea Lucchesini *pianoforte*
Mozart, R. Strauss

Lisa Larsson

DOMENICA 16 NOVEMBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica

Quartetto vincitore del Concorso Internazionale Premio Paolo Borciani

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
pari

Sol Gabetta *violoncello*
Henri Sigfridsson *pianoforte*
Brahms, Rachmaninov

Sol Gabetta

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

Ensemble Aurora
SULLE SPALLE DEI GIGANTI
Un percorso filosofico-musicale sulle tracce del contrappunto

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari

Les vents français
Poulenc, Ravel, Ibert, Farrenc, Caplet

Les vents français

DOMENICA 14 DICEMBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica

The pianos trio
Šostakovič, Dukás, Offenbach, Stravinskij

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO ore 21
Conservatorio
pari

Dora Schwarzberg *violino*
Romain Garioud *violoncello*
Fabio Bidini *pianoforte*
Šostakovič, Čajkovskij

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO ore 21
Conservatorio
dispari

Leonidas Kavakos *violino*
Enrico Pace *pianoforte*
Beethoven, Debussy, Fauré

Leonidas Kavakos

MARTEDÌ 27 GENNAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

Sensus
AMAN SEPHARAD
Musiche dalle comunità ebraiche del Mediterraneo

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO ore 21
Conservatorio
pari

Viktoria Mullova *violino*
Katia Labèque *pianoforte*
Mozart, Schumann, Takemitsu, Pärt, Ravel

Katia Labèque

DOMENICA 1 FEBBRAIO ore 16.30
Conservatorio
didomenica

Gabriele Carcano *pianoforte*
Bach, Franck, Brahms

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
dispari

Christoph Gerhaher *baritono*
Gerold Huber *pianoforte*
Schubert

Christoph Gerhaher

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

Concert d'Amis
IN FRANCIA AI TEMPI DI BACH
Rameau, de la Guerre, Bach, Couperin

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
l'altro suono

Solisti dell'Amsterdam Baroque Orchestra
Ton Koopman
direttore e clavicembalo
Bach

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
pari

Quartetto Belcea
Mozart, Webern, Brahms

Quartetto Belcea

DOMENICA 8 MARZO ore 16.30
Conservatorio
didomenica

Orchestra di Padova e del Veneto
Sonig Tchakerian *violino*
Pietro Tonolo *sassofono*
SONO TORNATE
LE MEZZE STAGIONI
Vivaldi, Tonolo

MERCOLEDÌ 11 MARZO ore 21
Conservatorio
dispari

Khatia Buniatishvili *pianoforte*
Ravel, Liszt, Musorgskij

Khatia Buniatishvili

MERCOLEDÌ 18 MARZO ore 21
Conservatorio
l'altro suono, pari

Les Paladins
Jérôme Correas *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Rameau, Vivaldi

DOMENICA 22 MARZO ore 16.30
Alba - Auditorium
Fondazione Ferrero
didomenica

Claudio Pasceri *violoncello*
Pavel Gililov *pianoforte*
Brahms, Schumann, Chopin

MERCOLEDÌ 25 MARZO ore 21
Conservatorio
l'altro suono, dispari

Concerto Köln
Giuliano Carmignola *violino*
Avison, Dall'Abaco, Bach, Durante

Giuliano Carmignola

MERCOLEDÌ 15 APRILE ore 21
Conservatorio
pari

The King's Singers
TRIONFO DI DORI
POSTCARDS FROM AROUND THE WORLD
GREAT AMERICAN SONGBOOK

DOMENICA 19 APRILE ore 16.30
Alba - Auditorium
Fondazione Ferrero
didomenica

Mariangela Vacatello *pianoforte*
Chopin, Ginastera

LUNEDÌ 20 APRILE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

La Simphonie du Marais
MUSIQUES ET CHOCOLAT
Viennoiseries musicales:
Heberle, Scholl, Mozart, Krähmer

MERCOLEDÌ 22 APRILE ore 21
Conservatorio
dispari

Pietro De Maria *pianoforte*
Bach

LUNEDÌ 4 MAGGIO ore 21
Auditorium Rai Arturo Toscanini
l'altro suono, dispari, pari

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Marie Sophie Pollak *soprano*
Ruby Hughes *soprano*
Jakob Huppman *contraltista*
Dávid Szigetvári *tenore*
Marcell Balkonyi *basso*
Bach

DOMENICA 10 MAGGIO ore 16.30
Alba - Auditorium
Fondazione Ferrero
didomenica

Imola Chamber Orchestra
Marco Boni *direttore*
Andrea Bacchetti *pianoforte*
Mozart

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO ore 21
Auditorium Rai Arturo Toscanini
dispari, pari

Orchestra Giovanile Italiana
complesso residente 2014-2016

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO ore 21
Auditorium Rai Arturo Toscanini
dispari, pari

Ute Lemper *voce*
Victor Hugo Villena *bandoneón*
Vana Gierig *pianoforte*
BERLIN SONGS

Ute Lemper

Stagione 2014-2015
L'opera libera

Se guardiamo alla storia recente del Teatro Regio, possiamo osservare come, in poco più di un lustro, la capacità produttiva si è radicalmente trasformata e il ritmo delle alzate di sipario incrementato notevolmente, senza contare i costanti impegni delle tournée all'estero. La prossima Stagione rappresenta, nell'arco di questa recentissima espansione, un irrobustimento quantitativo e soprattutto un ampliamento degli orizzonti artistici. Vi trovano infatti spazio l'opera barocca, con il *Giulio Cesare* di Händel (mai eseguito a Torino); il Mozart delle *Nozze di Figaro*; titoli belcantistici come *Il turco in Italia*, *Il barbiere di Siviglia*, *Norma* e *I puritani*; il Verdi popolare e della maturità, con *La traviata* e *Otello*; il dramma lirico francese con il *Faust* di Gounod; il balletto romantico con *Giselle* e *Don Chisciotte*; l'opera favolistica *Hänsel e Gretel* di Humperdinck; l'intramontabile *Bohème* di Puccini e la sua *Suor Angelica*, abbinata a un altro titolo del primo Novecento, *Goyescas* di Granados (mai rappresentato a Torino). Il dramma a sfondo storico e la commedia, il melodramma sentimentale e la favola convivono in una selezione di opere-modello nel loro genere, tutte paradigmatiche della produzione dei loro autori.

Il cartellone presenta ben diciassette titoli, l'ennesimo record. Sia detto non quale riconoscimento fine a se stesso, quanto piuttosto segnale di un ulteriore miglioramento nel servizio reso alla collettività, per l'ampliamento della scelta e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Risorse pubbliche che riusciamo a implementare grazie a crescenti entrate proprie, all'apporto dei Soci della Fondazione e alle molteplici *partnership* con imprese private.

L'inizio della Stagione avrà due momenti forti. In apertura la *Messa da Requiem* di Verdi, il 30 settembre, un capolavoro lirico-sinfonico che il Regio ha saputo "far suo" in tutto il mondo, chiamato a eseguirlo con grandissimo successo dal 2007 a oggi in Germania, Spagna, Austria e Giappone, e che anche il pubblico del Teatro potrà dunque ascoltare in un'esecuzione di cui possiamo a buon titolo ritenerci autorevoli interpreti a livello internazionale. Gianandrea Noseda dirige l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio, quest'ultimo istruito da Claudio Fenoglio.

L'inaugurazione, sempre nel segno di Verdi, sarà il 14 ottobre con *Otello*, firmato dal regista Walter Sutcliffe. Si tratta del primo di sette nuovi allestimenti: un considerevole impegno produttivo finalizzato a incrementare il nostro repertorio, secondo una visione a lungo raggio della programmazione futura. Vanno in questo senso i nuovi allestimenti delle *Nozze di Figaro* e del *Turco in Italia*, così come del dittico – che ci risulta inedito – composto da *Goyescas* e *Suor Angelica*. Nel realizzare nuovi spettacoli manteniamo vivo il rapporto di coproduzione con altri Teatri: oltre al dittico, le collaborazioni riguardano *Il turco in Italia*, *I puritani* e *Faust*.

Per la scelta dei team cui affidare le nuove produzioni abbiamo chiamato registi con un'alta consapevolezza storica ma capaci di portare chiavi di lettura contemporanee. Figure inedite e sperimentali per Torino ma che hanno dimostrato di possedere una mano felice nella loro carriera, per alcuni già lunga, per altri all'inizio di un percorso che si è mosso accanto a nomi di prestigio: è il caso di Walter Sutcliffe, già assistente di McVicar e attivissimo in area tedesca; di Elena Barbalich, docente di regia all'Accademia di Belle Arti di Venezia e impegnata sui palcoscenici italiani da oltre un decennio; di Christopher Alden, regista con una

carriera quarantennale in tutto il mondo, al debutto in Italia; di Fabio Ceresa, giovanissimo collaboratore di molti celebri registi, da Ronconi a Chéreau. A questi si aggiungono i ritorni del "concettuale" Andrea De Rosa, che darà corpo all'intrigante binomio amore-morte presente nei titoli del dittico, e del "visionario" Stefano Poda che, dopo *Thaïs* e *Leggenda*, ha in serbo un avveniristico progetto per il *Faust*. Dall'Opéra di Parigi verrà l'originale produzione di Laurent Pelly per il *Giulio Cesare* (ambientato in un Museo Egizio, dunque perfetto per Torino!), mentre sarà frutto di un'accurata ricostruzione il nostro coloratissimo allestimento di *Hänsel e Gretel* con le scene di Emanuele Luzzati.

Una menzione particolare meritano i direttori, una sequenza di artisti prestigiosi che – accanto alla presenza del direttore musicale, sul podio per *Messa da Requiem*, *Otello* e *Faust* – accolgono con sempre maggior interesse l'opportunità di venire a lavorare al Regio, dove trovano un'Orchestra e un Coro di ottimo livello. Se l'affidamento dell'opera barocca alla guida esperta di Alessandro De Marchi segna una scelta consolidata, meno scontati, e per questo motivo di interesse, sono gli abbinamenti di Donato Renzetti con il dittico *Goyescas*/*Suor Angelica*, Yutaka Sado con le *Nozze di Figaro*, Daniele Rustioni con *Il turco in Italia*, Michele Mariotti con *I puritani*, Pinchas Steinberg con *Hänsel e Gretel*.

La danza parlerà spagnolo con il glorioso Ballet Nacional de Cuba diretto da Alicia Alonso, impegnato in due titoli esemplari della loro cifra stilistica. Con *Giselle* esibiscono la perfetta aderenza alla tradizione classica, con *Don Chisciotte* conferiscono un'impronta tipicamente ispano-americana al balletto ispirato all'Hidalgo più celebre della letteratura. Imperdibile, inoltre, l'appuntamento con il virtuosismo e la classe del ballerino italiano più famoso al mondo, protagonista insieme a tante *étoiles* internazionali del gala *Roberto Bolle and Friends*.

Ultimo capitolo della Stagione, ma non certo per importanza, sarà il ciclo programmato a luglio 2015, quando sul nostro palcoscenico saranno allestite in contemporanea quattro opere tra le più amate e conosciute: *Norma*, *La traviata*, *La bohème* e *Il barbiere di Siviglia*. Sedici recite in 17 giorni, uno sforzo produttivo finalizzato a far conoscere al grande pubblico che graviterà intorno all'*Expo 2015* il meglio della tradizione musicale del nostro Paese.

L'attenzione e il riguardo suscitati dal Teatro Regio a livello internazionale si mantengono peraltro vivissimi. Prima che inizi la Stagione saremo per la prima volta a San Pietroburgo, invitati al Teatro Mariinskij per il *Festival delle Notti Bianche* e all'Ermitage per le celebrazioni del 250° anniversario della fondazione del Museo; a Edimburgo, ospitati dal celebre festival internazionale; a Parigi, per l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Rossini. Nel prossimo inverno, infine, la prima tournée in Nord America con il *Guglielmo Tell*, che eseguiremo a Chicago, Toronto, Ann Arbor e alla Carnegie Hall di New York.

Gianandrea Noseda
direttore musicale

Walter Vergnano
sovrintendente

STAGIONE 2014-2015

SETTEMBRE-OTTOBRE
MESSA DA REQUIEM
Giuseppe Verdi

OTTOBRE
OTELLO
Giuseppe Verdi

NOVEMBRE
GIULIO CESARE
Georg Friedrich Händel

DICEMBRE
BALLET NACIONAL DE CUBA
Giselle
Don Chisciotte

ROBERTO BOLLE AND FRIENDS

GENNAIO
GOYESCAS
Enrique Granados

SUOR ANGELICA
Giacomo Puccini

FEBBRAIO
LE NOZZE DI FIGARO
Wolfgang Amadeus Mozart

MARZO
IL TURCO IN ITALIA
Gioachino Rossini

APRILE
I PURITANI
Vincenzo Bellini

MAGGIO
HÄNSEL E GRETEL
Engelbert Humperdinck

GIUGNO
FAUST
Charles Gounod

LUGLIO
NORMA
Vincenzo Bellini

LA TRAVIATA
Giuseppe Verdi

LA BOHÈME
Giacomo Puccini

IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Gioachino Rossini

ABBONAMENTI: PRENOTAZIONI E RINNOVI

Dal 27 maggio prenotazione nuovi abbonamenti ordinari
Fino al 28 luglio rinnovo degli abbonamenti ordinari

The Rake's Progress
L'ironia british di McVicar per la direzione di Noseda

di Alberto Mattioli

Questo nuovo allestimento, in coproduzione con la Scottish Opera di Glasgow, della *Carriera di un libertino* di Stravinskij al Regio, ha due motivi d'interesse: il primo è il debutto nell'opera del direttore, Gianandrea Noseda, il secondo è il debutto a Torino del regista, sir David McVicar. Ora, se Noseda è molto ben conosciuto dal pubblico torinese (*et pour cause*!), lo stesso forse non vale per McVicar. Del resto, questo *Rake's Progress* è soltanto il suo terzo spettacolo ad arrivare in Italia, dopo una lontana ripresa del mitico *Faust* londinese al Verdi di Trieste e i recenti *Troyens*, coprodotti dalla Scala sempre con il Covent Garden. Strano (o, ripensandoci, forse no, data l'autarchia artistica che impoverisce e improvincialisce il teatro d'opera italiano) per colui che non è soltanto uno dei registi d'opera più prolifici e acclamati della scena internazionale, ma anche un artista che, almeno apparentemente, si muove nel solco rassicurante della "tradizione".

In effetti, per l'Italia, che è ancora l'unico e l'ultimo Paese lirico del mondo a discutere delle regie d'opera e dei loro "limiti" e/o "eccessi" rispetto a un presunto "rispetto" dell'autore, del titolo e, addirittura, della "drammaturgia originale" (da tradurre, in linguaggio corrente: mettere in scena le didascalie del libretto), ma al contempo deve ammettere che non si può tornare alle tele dipinte e al tenore con la mano sul cuore, McVicar sembrerebbe la quadratura del cerchio. Con l'artista scozzese, fatto baronetto per meriti operistici dalla Regina Elisabetta nel 2012, i "tradizionalisti", chiamiamoli così, possono andare sul sicuro: niente "riscritture", niente "stravaganze", men che meno "provocazioni" (l'alluvione di virgolette è fastidiosa ma indispensabile, perché mai come in questa eterna, surreale discussione tutta italiana le parole hanno il significato che a ogni interlocutore piace dare loro…).

E tuttavia il teatro di McVicar sarà anche "tradizionale" d'impianto, ma è tutt'altro che conservatore. In altri termini, McVicar non è un illustratore, è un interprete. E, per venire al nostro Stravinskij, non risolve il *Rake's*, come appunto farebbe un illustratore, in una mera evocazione di un Settecento di maniera, magari ispirandosi come gli stessi Stravinskij & Auden alla celebre serie di Hogarth eccetera eccetera. Perché con McVicar la regia non significa scenografia e ciò che fa dei suoi spettacoli degli spettacoli quantomai contemporanei è che sono costruiti tutti sulla recitazione. Ovviamente, di qualità altissima. Possono sembrare concerti in costume solo a uno sguardo molto superficiale; dietro, c'è un'attenzione estrema al lavoro sui cantanti, che raramente come con sir David sono anche attori. Nella migliore tradizione del teatro, "parlato" o "cantato" non importa, di area anglosassone, per cui una regia non è né un trattato filosofico o sociologico o psicanalitico (come in Germania) né la sfilata delle belle statuine (come in Italia), ma consiste, soprattutto, nel raccontare una storia in maniera intelligibile e con il massimo impatto possibile sullo spettatore.

Poi, beninteso, adattando la collaudata "maniera" ai singoli titoli. E allora, in questa *Carriera di un libertino*, occhio ad altri due elementi: i tocchi di ironia, molto *british*, e la bravura, molto "mcvicariana", con la quale viene data sostanza drammaturgica alle ripetizioni musicali apparentemente insensate di un'opera "a numeri", dove Stravinskij si diverte perfino a scrivere una cabaletta. In fin dei conti, *The Rake's Progress* è anche, e forse soprattutto, un gioco di citazioni, un'opera sull'opera, un'opera al quadrato. Mai come con questa produzione ci viene mostrato. Nulla di più stravinskijano che giocare con le citazioni e le forme. Ennesima conferma che i grandi interpreti servono gli autori, e non se ne servono.

VARIAZIONI DATE

The Rake's Progress

Per esigenze di programmazione si è reso necessario modificare la data di due recite dell'opera *The Rake's Progress*.

La recita abbinata al **Turno D**, prevista venerdì 13 giugno, avrà luogo **giovedì 12 giugno** alle ore 20.

La recita abbinata al **Turno F**, prevista domenica 22 giugno, avrà luogo **sabato 14 giugno** alle ore 15.

Informazioni:
tel. 011 88 15 241/242

La vedova allegra di Lehár
Un capolavoro a tutto tondo

di Andrea Malvano

Alla *Vedova allegra (Die lustige Witwe)* di Lehár il genere dell'operetta è sempre andato un po' stretto. Già il fatto che l'autore vi abbia lavorato per mesi, tra il 1904 e il 1905, testimonia un atteggiamento poco usuale per i compositori d'operetta. Lehár voleva tirare fuori qualcosa di veramente originale da *L'Attaché d'Ambassade* di Meilhac: per garantirsi il privilegio di comporla buttò giù addirittura qualche pagina a fondo perduto, con il chiaro intento di bruciare la concorrenza. Il librettista Victor Léon, che era anche il direttore del Theater an der Wien, l'ente che si sarebbe sobbarcato la prima rappresentazione, non era per niente convinto: anzi arrivò a offrire duemilacinquecento fiorini a Lehár perché lasciasse la partitura in un cassetto. Qualcosa non gli tornava in quella composizione così ricercata e piena di melodia. Ma Lehár era convinto di avere un piccolo capolavoro tra le mani; e il pubblico gli diede ragione, visto che tributò subito un'ovazione alla *Vedova allegra*, garantendole un futuro radioso: traduzioni in venticinque lingue differenti, un numero di rappresentazioni record che negli anni Settanta si aggirava intorno alle 500.000 repliche. Ancora negli anni Quaranta, New York riusciva a fare *sold out* per trecento sere di fila con quel titolo, e la Metro Goldwin Meyer fu disposta a sborsare 120.000 dollari (negli anni Venti) per assicurarsi i diritti cinematografici.
Insomma, c'è qualcosa nella musica di Lehár che va al di là del consueto recinto assegnato al genere, conquistando qualsiasi pubblico. Quel mondo immaginario in cui la politica si fa alle feste da ballo, i bilanci statali si salvano sposando belle ereditiere e il folklore naviga nelle coppe di champagne, ben si adatta a una scrittura imprevedibile che cerca sempre un contatto con la dimensione onirica. Normale quindi che il Teatro Regio abbia scelto di trattare con i guanti *La vedova allegra*. L'operetta non entra normalmente nei suoi cartelloni; ma il capolavoro di Lehár può varcare qualsiasi barriera, e si merita un grande regista come Hugo de Ana, un direttore che si porta sulle spalle gli insegnamenti di Sawallisch e Maazel come Christoph Campestrini, e un cast di tutto rispetto nel quale spiccano le voci di Svetla Vassileva, Daniela Mazzucato e Nicolò Ceriani.

Chi lavora viaggia

Dopo la presenza al Festival di Wiesbaden, nel mese di maggio, proseguono le tournée del Teatro Regio all'estero, mai così numerose e prestigiose, a conferma di una vocazione internazionale sempre più consolidata e riconosciuta. A luglio siamo stati invitati a San Pietroburgo al *Festival delle Notti Bianche* dove presenteremo, il 9 luglio, con la direzione di Gianandrea Noseda al Teatro Mariinskij, la *Messa da Requiem* di Verdi, uno dei brani che ci hanno resi celebri nel mondo. Parteciperemo inoltre ai festeggiamenti del 250° anniversario della Fondazione dell'Ermitage, uno dei musei più famosi al mondo, tenendo il 10 luglio un concerto dedicato a Giuseppe Verdi. Questa prima tournée in Russia è sostenuta da Intesa San Paolo.
Gli appuntamenti proseguono dopo la pausa estiva e, il 22 agosto, Coro e Orchestra del Regio, sempre diretti da Noseda, saranno a Stresa, per festeggiare il concerto numero mille dello storico Festival. Pochi giorni dopo, un nuovo importante appuntamento, questa volta in Scozia, invitati dall'*Edinburgh International Festival,* dove il 26 agosto eseguiremo, in forma di concerto, il *Guglielmo Tell* di Rossini. A settembre, dopo la presenza a *MITO SettembreMusica* il 13 settembre con un programma interamente dedicato a Rossini, saremo presenti il 20 settembre al consueto appuntamento a Parigi al Théâtre des Champs-Elysées. Anche in Francia il protagonista sarà Rossini. Chiusura d'anno spettacolare con la prima tournée del Teatro Regio in Nord America: dal 3 al 9 dicembre quattro tappe prestigiose in città dalla grande vocazione musicale: Chicago, Toronto, Ann Arbor e New York, dove Orchestra e Coro del Regio e prestigiosi solisti internazionali, con la direzione di Gianandrea Noseda, eseguiranno il *Guglielmo Tell* di Rossini.

INCONTRI CON L'OPERA

Piccolo Regio Puccini
ore 17.30

mercoledì 4 giugno
The Rake's Progress
a cura di
Alberto Bosco

mercoledì 25 giugno
La vedova allegra
a cura di
Andrea Malvano

ingresso libero

I CONCERTI DEL LINGOTTO 2014-2015

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto - ore 20.30

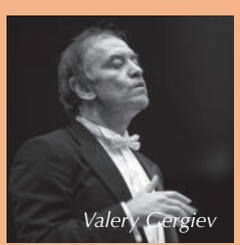
LUNEDÌ 6 OTTOBRE
WDR-Sinfonieorchester Köln
WDR Chor
NDR Chor
Jukka-Pekka Saraste *direttore*
Hanna-Elisabeth Müller *soprano*
Andrè Schuen *baritono*
Musiche di Brahms

Jukka-Pekka Saraste

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE
Concerto Italiano
Rinaldo Alessandrini *direttore*
Musiche di Monteverdi

Rinaldo Alessandrini

MARTEDÌ 9 DICEMBRE
Orchestra Sinfonica del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo
Valery Gergiev *direttore*
programma da definire


Valery Gergiev

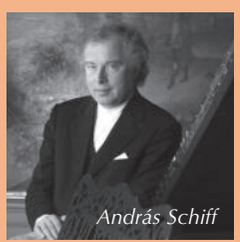
MARTEDÌ 27 GENNAIO
Mahler Chamber Orchestra
Daniele Gatti *direttore*
LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
I concerto

DOMENICA 15 FEBBRAIO
Gewandhausorchester Leipzig
Riccardo Chailly *direttore*
Julian Rachlin *violino*
Musiche di Čajkovskij, Rachmaninov

DOMENICA 22 MARZO
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano *direttore*
Alexander Romanovsky *pianoforte*
Musiche di Rachmaninov, Sibelius

Antonio Pappano

DOMENICA 12 APRILE
Chamber Orchestra of Europe
András Schiff *direttore e pianoforte*
Musiche di Bach, Bartók, Mozart


András Schiff

VENERDÌ 29 MAGGIO
Mahler Chamber Orchestra
Daniele Gatti *direttore*
LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
II concerto

ABBONAMENTI
ABBONAMENTO A 8 CONCERTI
da **euro 175** a **euro 390**
ABBONAMENTO GIOVANI platea C **euro 83**
RIDUZIONI per i giovani fino a 29 anni e per coloro che abbiano compiuto 60 anni
RINNOVO ABBONAMENTI dal 4 al 21 giugno
NUOVI ABBONAMENTI dal 5 al 16 luglio
e dal 15 al 20 settembre
PREVENDITA SINGOLI CONCERTI
dal 27 settembre al 2 ottobre

BIGLIETTERIA
via Nizza, 280/41- tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
nei giorni sopra indicati
(chiusa domenica e festivi)

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it

I Concerti del Lingotto
La nuova stagione

Dopo il compimento di vent'anni di attività e un consenso di pubblico e di critica sempre crescenti, Lingotto Musica è lieta di presentare una nuova stagione dei *Concerti del Lingotto* che, come di consueto, porta sul podio dell'Auditorium Giovanni Agnelli le eccellenze del sinfonismo internazionale.

In particolare prende il via quest'anno il ciclo biennale che prevede l'esecuzione in quattro concerti delle *Nove sinfonie* di Beethoven dirette da Daniele Gatti alla guida della Mahler Chamber Orchestra, collegandosi così al progetto triennale, appena concluso, che ha portato al Lingotto i *Cinque concerti per pianoforte* del compositore tedesco eseguiti dalla medesima orchestra e dal pianista Leif Ove Andsnes.

Non meno importante è il ritorno della WDR Sinfonieorchester, che sotto la guida di Jukka-Pekka Saraste è protagonista del concerto inaugurale con il *Requiem tedesco* di Brahms, che va così ad arricchire la programmazione brahmsiana offerta dalle istituzioni di Sistema Musica nell'autunno 2014.

Un programma interamente monteverdiano è poi presentato da Rinaldo Alessandrini e il suo Concerto Italiano in novembre, mentre dicembre vede l'ormai consueto appuntamento con Valery Gergiev e la Mariinskij Orchestra di San Pietroburgo.

Altro appuntamento imperdibile a febbraio con l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia e Riccardo Chailly, prossimo a succedere a Daniel Barenboim nel ruolo di direttore musicale del Teatro alla Scala; insieme a loro il violinista Julian Rachlin, solista nel celebre *Concerto per violino* di Čajkovskij.

Sir Antonio Pappano e l'Orchestra di Santa Cecilia, insieme al pianista Alexander Romanovsky, presentano a marzo un programma dedicato a Rachmaninov e Sibelius e ad aprile il grande pianista András Schiff, insieme alla Chamber Orchestra of Europe, è solista e direttore per una serata all'insegna di Bach, Bartók e Mozart.

Associazione Lingotto Musica

Mendelssohn, Mozart e Skrjabin-Knussen per tre paesaggi musicali

domenica 8 giugno
Conservatorio - ore 17
prova generale

martedì 10 giugno
Conservatorio - ore 21

Orchestra Filarmonica di Torino
Christian Benda
direttore

PAESAGGI

Knussen
Scriabin Settings
Mozart
Sinfonia K. 297 (*Parigi*)
Mendelssohn
Sinfonia n. 4 op. 90 (*Italiana*)

di Gaia Varon

«L'Italia, finalmente! Ciò che per tutta la vita ho sempre considerato la massima felicità possibile, è ora iniziato e me ne sto beando». Tutta quella vita non era stata in realtà altro che un'infanzia e una prima giovinezza, poiché queste sono le parole con cui Felix Mendelssohn apriva la sua prima (e affettuosissima) lettera ai familiari dall'Italia, dov'era appena giunto a ventun anni. Questa come molte lettere successive traboccano di un amore appassionato, quasi commovente per il lettore, nei confronti di un paese ammirato per la sua bellezza paesaggistica («una natura dispensatrice di gioia»), ma ancor più per la sua ricchezza di opere d'arte. Fu durante quel viaggio, nel 1830, che il giovane Felix abbozzò una *Sinfonia* che avrebbe poi portato con sé l'appellativo di «*Italiana*», ma è vano cercare nelle sue note un descrittivismo esplicito: ciò che vi si trova, a partire dal fresco tema iniziale che sgorga con un'energia scintillante e leggera, è uno spirito, un *animus* che riflette l'esperienza del giovane viaggiatore, ma anche il suo raffinato immaginario, nutrito dagli anni d'attesa, dell'Italia, dei suoi colori, profumi, monumenti: «La musica, non l'ho trovata nell'arte stessa, ma nelle rovine, nei paesaggi, nella gaiezza della natura».

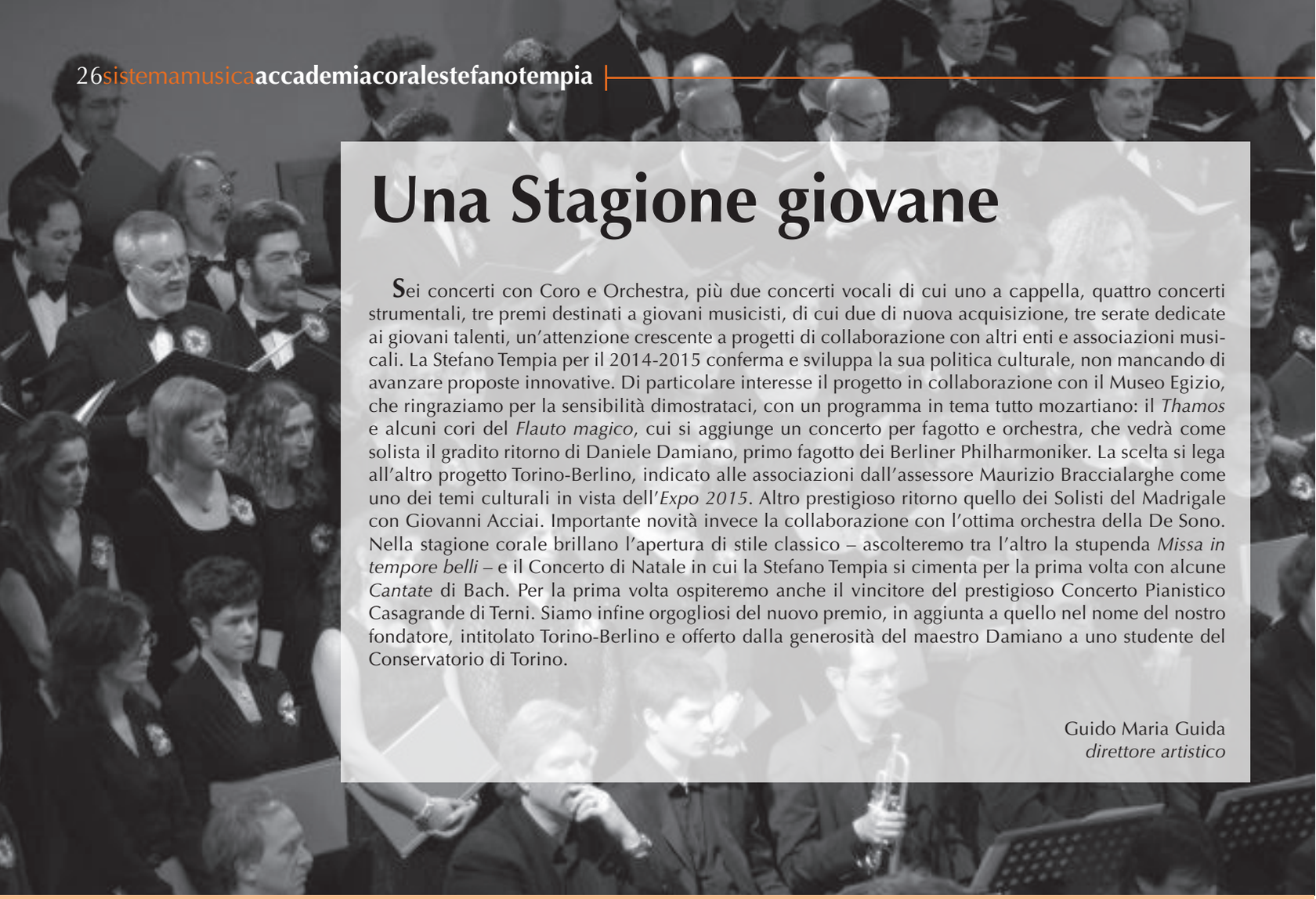
Ventun anni era anche l'età di Mozart quando, in cerca di un impiego che lo liberasse dal servizio presso l'arcivescovo Colloredo, intraprese un lungo viaggio accompagnato dalla madre (ma, per la prima volta, non dal padre) che lo condusse anche nella capitale francese dove compose la *Sinfonia n. 31*, perciò intitolata «*Parigi*». In questo caso ci sono nel brano piccoli tratti compositivi legati proprio al luogo dove nacque, ma nulla che suonerebbe "francese" alle nostre orecchie: come Mozart racconta nelle lettere al padre, infatti, alcune scelte erano mirate a mettere in luce la qualità dell'ottima orchestra parigina dei Concerts spirituels che aveva commissionato il brano, come l'inizio, concepito per valorizzare la celebrata precisione dell'insieme negli attacchi.

Appartiene più a un paesaggio interiore, di memorie e fantasie, che non a una realtà musicale riconoscibile anche la Russia evocata dal compositore britannico Oliver Knussen (1952) nei suoi *Scriabin Settings*, trascrizioni per orchestra del 1978 di cinque tarde miniature pianistiche di Skrjabin. Come l'autore stesso racconta, «mi sono prodigato per compensare l'assenza del pedale in questa musica dai confini quanto mai morbidamente indistinti». Dal nuovo manto timbrico con cui Knussen le riveste, le miniature originali risultano naturalmente trasformate, ma anche, al tempo stesso, rivelate nella loro essenza. Una fonda nostalgia, forse proprio del pianoforte o forse di una Russia perduta, si percepisce soprattutto nel primo brano, *Desire*, ma l'intera raccolta è un caleidoscopio di sensi, sentimenti e pensieri tradotti in colori sonori fugaci e potenti.

Le novità della prossima stagione

Alcuni concerti della prossima stagione dell'Oft seguiranno formulazioni curiose, come *iPod Experience n. 4 (Partita Doppia)* e il duo Dego-Leonardi a incrociarsi e ad alternarsi con l'Orchestra in ogni modo, o *Beethoven, la Nona e due pianoforti*, dove la partitura orchestrale e la versione pianistica realizzata da Liszt verranno proiettate accanto al duo Canino-Ballista. Altri saranno all'insegna della novità assoluta, come accadrà con il melologo su San Giovanni Bosco che lo spagnolo David Del Puerto sta scrivendo per noi, o con la prima esecuzione italiana dei due numeri del *Tombeau de Couperin* che Ravel non aveva orchestrato e che il compositore inglese Kenneth Hesketh ha appena strumentato con successo. Altri ancora saranno affondi nel repertorio più noto e importante, con direttori e solisti di fama (Federico Maria Sardelli, Martina Filjak, Giampaolo Pretto) che si alternano a nuovi nomi del concertismo internazionale (il clarinettista israeliano Gilad Harel, il violoncellista armeno Alexander Chaushian, la direttrice algerina Zahia Ziouani, la violinista coreana Suyoen Kim, il pianista Davide Cabassi). *(oft)*

ABBONAMENTI ALLA STAGIONE 2014-2015
Rinnovo abbonamenti e prenotazione nuovi abbonamenti nei mesi di **luglio** e **settembre 2014.**
Gli uffici resteranno chiusi per tutto il mese di agosto.
I posti dei nuovi abbonamenti verranno assegnati a partire da **lunedì 6 ottobre**.



Una Stagione giovane

Sei concerti con Coro e Orchestra, più due concerti vocali di cui uno a cappella, quattro concerti strumentali, tre premi destinati a giovani musicisti, di cui due di nuova acquisizione, tre serate dedicate ai giovani talenti, un'attenzione crescente a progetti di collaborazione con altri enti e associazioni musicali. La Stefano Tempia per il 2014-2015 conferma e sviluppa la sua politica culturale, non mancando di avanzare proposte innovative. Di particolare interesse il progetto in collaborazione con il Museo Egizio, che ringraziamo per la sensibilità dimostrataci, con un programma in tema tutto mozartiano: il *Thamos* e alcuni cori del *Flauto magico*, cui si aggiunge un concerto per fagotto e orchestra, che vedrà come solista il gradito ritorno di Daniele Damiano, primo fagotto dei Berliner Philharmoniker. La scelta si lega all'altro progetto Torino-Berlino, indicato alle associazioni dall'assessore Maurizio Braccialarghe come uno dei temi culturali in vista dell'*Expo 2015*. Altro prestigioso ritorno quello dei Solisti del Madrigale con Giovanni Acciai. Importante novità invece la collaborazione con l'ottima orchestra della De Sono. Nella stagione corale brillano l'apertura di stile classico – ascolteremo tra l'altro la stupenda *Missa in tempore belli* – e il Concerto di Natale in cui la Stefano Tempia si cimenta per la prima volta con alcune *Cantate* di Bach. Per la prima volta ospiteremo anche il vincitore del prestigioso Concerto Pianistico Casagrande di Terni. Siamo infine orgogliosi del nuovo premio, in aggiunta a quello nel nome del nostro fondatore, intitolato Torino-Berlino e offerto dalla generosità del maestro Damiano a uno studente del Conservatorio di Torino.

Guido Maria Guida
direttore artistico

Incantesimi polifonici dal Rinascimento alla realtà virtuale

lunedì 16 giugno
Tempio Valdese - ore 21

Coro dell'Accademia Stefano Tempia
Dario Tabbia *direttore e maestro del coro*
Corrado Cavalli *organo*

A CAPPELLA
Musiche di Lasso, Carissimi, Bach, Mendelssohn, Rheinberger, Brahms, Rachmaninov, Duruflé, Bárdos, Fauré, Holst, Whitacre

Il canto polifonico è lo straordinario portato dell'evoluzione storica della musica occidentale a partire dal Medioevo. Risalgono al X secolo circa le prime fonti scritte che attestano l'uso della pratica polifonica. Evolvendo dalla pratica del *punctum contra punctum* dell'*Ars antiqua* alla radicale ricodificazione dell'*Ars nova* nel XIV secolo, la polifonia corale raggiunge vertici sempre più elevati, grazie a Machault e Dufay, fino ad arrivare al Rinascimento, un tripudio di autori che portano a perfezione assoluta il canto polifonico per sole voci: Palestrina a Roma, Andrea e Giovanni Gabrieli a Venezia, cinque generazioni di grandi artisti nelle Fiandre che culminano nell'arte di Orlando di Lasso.
Nel XVII secolo la purezza della polifonia a cappella viene "contaminata" dall'irruzione degli strumenti. Di questa feconda ibridazione l'icona più sublime non è solo Monteverdi, ma anche il suo allievo Heinrich Schütz, il grande antesignano di Bach, e lo è il romano Giacomo Carissimi, il grande maestro dell'oratorio latino. In assoluto declino durante il Settecento, la pratica del canto a cappella torna in auge in Germania durante il Romanticismo. Mendelssohn la rilancia anche per il genere profano del *Lied*. Brahms e Rheinberger sono attratti dalla spiritualità profonda di questo genere, in chiave più laica il primo, più religiosa il secondo. Se in Italia, terra del belcanto, è solo più un genere di nicchia, coltivato da squisiti accademici come Pizzetti e Bettinelli, altrove il canto a cappella non smette di conoscere inattese fioriture, grazie al talento di giovani autori come lo statunitense Eric Whitacre, divenuto famoso per i suoi progetti di cori virtuali, come *Lux Aurumque*, un brano composto per un coro di quasi duecento cantanti di dodici diversi paesi, fatti cantare insieme tramite le magie della tecnologia. *(a.c.)*

Martin, Britten, Šostakovič
Luci e ombre dell'avanguardia

martedì 3 giugno
Conservatorio
ore 20.30

Archi De Sono
Alessandro Moccia
primo violino concertatore
Nadia Kuprina
soprano

LUCI E OMBRE

Martin
Études pour orchestre à cordes
Britten
Les illuminations
per voce e orchestra
Šostakovič
Quartetto n. 10 op. 118

Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Andrea Malvano**

Quali fermenti attraversavano la musica dell'avanguardia tra il 1939 e il 1964? Gli Archi De Sono proveranno a sintetizzare il contrappunto piuttosto tormentato di luci e ombre di questo quarto di secolo eseguendo tre opere molto rappresentative di Frank Martin, Benjamin Britten e Dmitrij Šostakovič.
Luce folgorante fu per il dodicenne Frank Martin l'ascolto della *Passione secondo Matteo* di Bach, che gli fece capire la propria vocazione a diventare compositore. Ombre furono per lui gli studi irregolari e l'ansia sperimentatrice che rende pressoché impossibile incasellarlo in una corrente ben definita. Gli *Études pour orchestre à cordes* vennero scritti nel 1955-56: una vivida *Ouverture* seguita da quattro *Études* che focalizzano aspetti tecnici peculiari del suono di un'orchestra d'archi, il tutto suggellato da una solenne fuga di impronta bachiana.
Les Illuminations op. 18 furono composte nel 1939 in un periodo che segnò una svolta decisiva nella carriera artistica di Britten. Iniziate in Inghilterra, vennero concluse negli Stati Uniti, dove egli si era trasferito per sfuggire alle critiche per via del suo anticonformismo ironico e dissacrante. Si tratta di un ciclo di dieci *songs* su testi tratti da una raccolta di prose poetiche, ricche di significati simbolici e visioni allucinate, scritte da Arthur Rimbaud nel 1874. L'*op. 18* è una *parade sauvage* di visioni allucinate, oltremodo eterogenee tra loro.
Un po' tutta la vita di Šostakovič, avvezzo a vivere con la valigia sempre pronta per paura di essere internato da un momento all'altro, fu un costante chiaroscuro di luci e ombre. Il *Quartetto op. 118* venne composto nel luglio 1964 nel ritiro armeno di Dilizhan. Dedicato al collega polacco Mieczysław Weinberg, è uno dei più geniali tra i quindici Quartetti, per la spasmodica vitalità, l'ironia caustica tipica di Šostakovič, che sprizza specie nel secondo movimento. *(a.c.)*

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE
LA GRANDE MUSICA COMINCIA DAI PICCOLI ESERCIZI

Se sei giovane e ami la musica puoi iniziare o proseguire i tuoi studi grazie ai corsi del Centro di Formazione Musicale organizzati dalla Città di Torino in collaborazione con il Teatro Regio.
L'obiettivo è fornire un servizio educativo che permetta a quante più persone possibile di avvicinarsi al mondo della musica intesa come importante opportunità culturale, come occasione per stare con gli altri e per vivere un'esperienza piacevole e divertente.
Iscrivendoti, potrai scegliere tra due distinti indirizzi: classico e jazz.

A CHI SI RIVOLGONO
Ragazzi e giovani, anche principianti, tra i 9 e i 30 anni (per i corsi di canto sono fissati limiti di età superiori), bambini dai 5 ai 9 anni (corsi di base e propedeutici).

GLI INDIRIZZI E LE MATERIE
INDIRIZZO CLASSICO: violino, viola, violoncello, contrabbasso, corno, organo, sassofono, tromba, trombone, flauto, flauto dolce, clarinetto, oboe, percussioni, pianoforte, chitarra, canto lirico, composizione, esercitazioni corali e coro
JAZZ E MODERNO:
basso elettrico, batteria, chitarra, contrabbasso, pianoforte, sassofono, tromba, canto
INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:
teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, pianoforte, lettura della partitura, arte scenica, armonia e solfeggio jazz

E INOLTRE...
corsi per bambini di educazione musicale di base e propedeutici allo strumento, corsi per gruppi di assieme classico, corsi per gruppi di assieme jazz

SEDE
Casa della Cultura «Mozart» - corso Taranto, 160

DURATA DEI CORSI
Da novembre a giugno, in orario pomeridiano e preserale

I COSTI
corsi di strumento - euro 450
corsi di educazione musicale di base - euro 180
corso propedeutico allo strumento - euro 360
corso di musica d'assieme - euro 100
corso di esercitazioni corali - euro 100
Ogni ulteriore materia complementare - euro 80

LE ISCRIZIONI
Le domande possono essere presentate dal 20 luglio al 5 settembre 2014 accedendo alla pagina web www.comune.torino.it/corsimusica/iscrizioni

INFORMAZIONI
corso Taranto 160 - Torino
tel. 011 44 29 750/ 29 753
corsi.musica@comune.torino.it
www.comune.torino.it/corsimusica

WWW.SISTEMAMUSICA.IT SI RINNOVA

La rivista "Sistema Musica" torna sul web con una veste rinnovata: oltre alla consueta possibilità di leggerla tramite SfogliaTO, trovano nuova collocazione tutte le informazioni relative alla biglietteria, uno spazio per le news e le informazioni generali sull'Associazione. "Sistema Musica" è anche presente su Facebook.

FESTIVAL MOZART

piazza San Carlo - ore 21.30 - ingresso libero

VENERDÌ 18 LUGLIO

Don Giovanni

Dramma giocoso in due atti
Libretto di Lorenzo Da Ponte
Esecuzione in forma semiscenica
Adattamento di Vittorio Sabadin
Musica di
Wolfgang Amadeus Mozart

Daniele Callegari *direttore*
Messa in scena a cura di
Vittorio Borrelli
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Nicola Ulivieri**, **Maria Grazia Schiavo**, **Carmela Remigio**, **Francesco Marsiglia**, **Mirco Palazzi**, **In-Sung Sim**

SABATO 19 LUGLIO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro del Teatro Regio
Juraj Valčuha *direttore*
Claudio Fenoglio
maestro del coro
Ekaterina Bakanova *soprano*
Eva Vogel *contralto*
Jeremy Ovenden *tenore*
da definire *basso*

Exultate, Jubilate, mottetto
per soprano e orchestra K. 165
Messa di Requiem in re minore
per soli, coro e orchestra K. 626

DOMENICA 20 LUGLIO

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*
Alessandro Carbonare
clarinetto di bassetto
Marco Rizzi *violino*

Sinfonia in re maggiore
K. 385 (*Haffner*)
Concerto in sol maggiore
per violino e orchestra K. 216
Concerto in la maggiore
per clarinetto e orchestra
K. 622

LUNEDÌ 21 LUGLIO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*

Sinfonia in sol minore
K. 550
Sinfonia in do maggiore
K. 551 (*Jupiter*)

MARTEDÌ 22 LUGLIO

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*
Giampaolo Pretto *flauto*
Letizia Belmondo *arpa*
Gabriele Carcano *pianoforte*

Concerto in do maggiore
per pianoforte e orchestra
K. 467
Concerto in do maggiore
per flauto, arpa e orchestra
K. 299
Concerto in la maggiore
per pianoforte e orchestra
K. 488

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO

Il flauto magico

Singspiel in due atti
di Emanuel Schikaneder
Esecuzione in forma semiscenica
Adattamento di Vittorio Sabadin
Musica di
Wolfgang Amadeus Mozart

Francesco Pasqualetti *direttore*
Messa in scena a cura di
Riccardo Fracchia
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **In-Sung Sim**, **Olga Pudova**, **Giorgio Berrugi**, **Ekaterina Bakanova**, **Thomas Tatzl**, **Laura Catrani**

MOZART
TRA MANNHEIM E VIENNA
Un progetto speciale
dell'Academia Montis Regalis

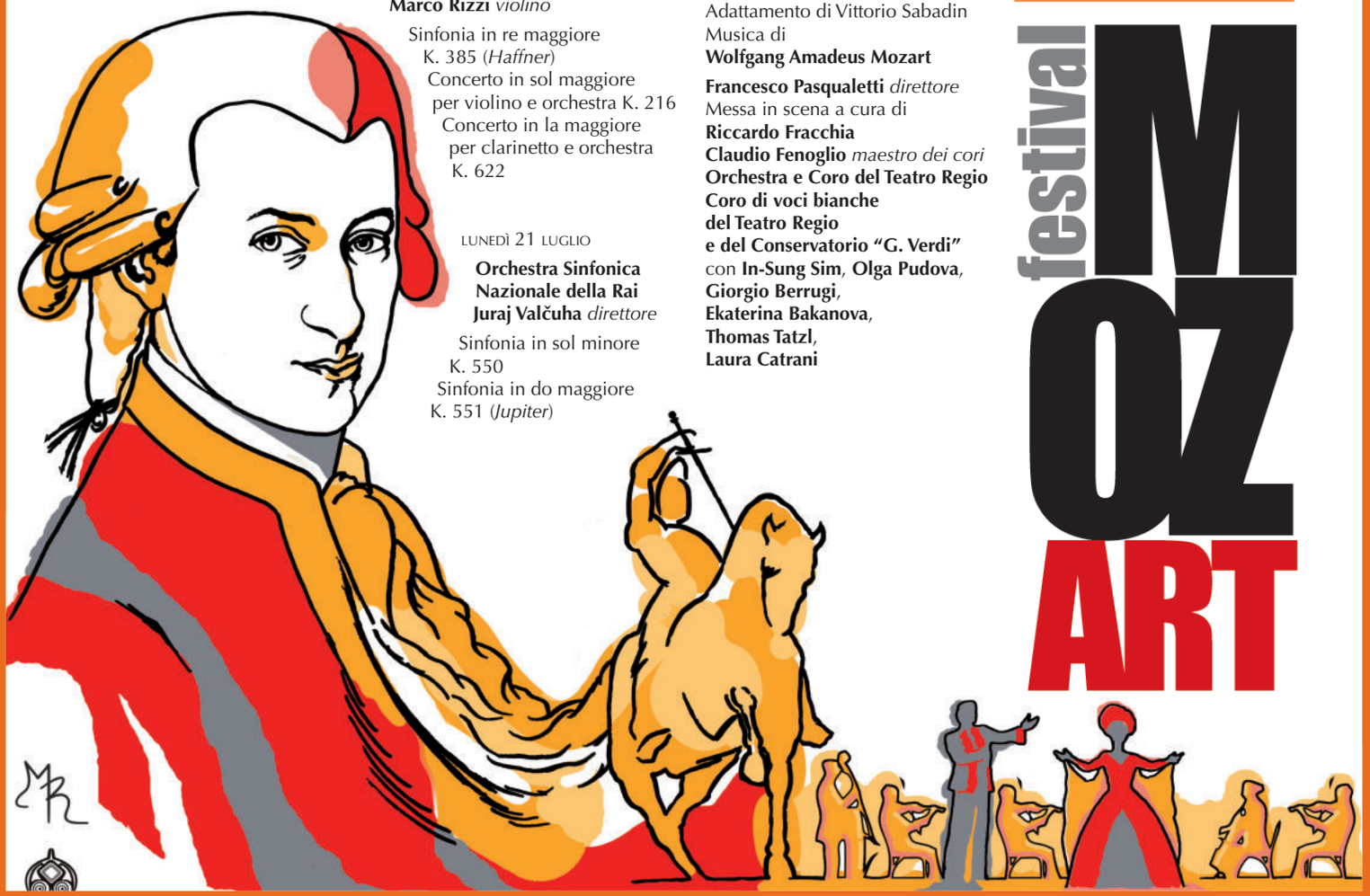
Conservatorio - ore 17.30

SABATO 19 LUGLIO

Gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis
Francesco D'Orazio *violino*
Marco Ceccato *violoncello*
Giorgio Tabacco *fortepiano*
TRII PER VIOLINO, VIOLONCELLO E FORTEPIANO

DOMENICA 20 LUGLIO

Gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis
Julia Wischnieswski *soprano*
Francesco D'Orazio *violino*
Giorgio Tabacco *fortepiano*
LIEDER E SONATE



SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it